

COOPERATIVA SOCIALE

LA CISILE

Onlus



BILANCIO SOCIALE



Approvato dall'Assemblea dei soci il 20 maggio 2016

Hanno partecipato alla realizzazione del bilancio sociale:

Mauro Perissini, Rita Zongher, Roberta Toplicar, Donata Todone, Mariagrazia Camarata, Angela Bellan, Francesca Borgioli, Donatella Lah e Paolo Prelli.

Il Bilancio Sociale è stato realizzato con il supporto del Consorzio di Cooperative sociali Il Mosaico - in particolare Arianna Novello, Elisa Furlan, Annalisa Genco, Giuliana Fazion, Roberta Corcillo, Luca Tomas e Giacinta Braida.

Il coordinamento redazionale è stato curato da Fiorella Frandolic.

DATI STORICI E ANAGRAFICI

La Cooperativa La Cisile nasce nel 1988 come “Cooperativa di Solidarietà Sociale” ;
nel 1993 diviene “Cooperativa Sociale a r.l.”, in base alle modifiche apportate dalla L. n. 381/91, iscritta alla Sez. A dell’Albo Regionale delle Cooperative sociali;
nel 1997 a seguito del Decr. Legisl. 460/97 diviene (di diritto) organizzazione ONLUS;
nel 2001, in base alla circolare INPS n. 225/1995, viene iscritta anche alla sezione B dell’Albo Regionale delle Cooperative sociali (cooperativa a scopo plurimo);
dopo l’approvazione del nuovo diritto societario (Decr. Lgv. n. 5/2003) assume l’attuale denominazione di “La Cisile società cooperativa sociale Onlus”.

“La Cisile Società Cooperativa Sociale Onlus”

Sede Legale: Gorizia, V.le XXIV Maggio n. 5

Sede amministrativa: San Vito al Torre (UD), Via Roma n. 54/a

Sedi secondarie:

Gorizia, Via del Pasubio n. 8 - Asilo nido

Gorizia , Piazza San Francesco, 1 – Ufficio Educativa territoriale

Aiello del Fr. (UD), Via Vittorio Emanuele II n. 36 - Trattoria e Comunità residenziale

San Vito al Torre (UD), Via Roma n. 54 - Comunità residenziale

Aiello del Friuli (UD), Loc. Novacco n. 4 - Azienda agricola e fattoria didattica

Tel. 0432-997447 (sede amm.va) - Fax 0432-997814

e-mail : lacisile@consorzioilmosaico.org

C. F. e P. IVA 00422680314

REA - Settore di attività (codice ATECO/ISTAT): REA GO 0051334 ATECO87.30.00

Iscrizione AL REGISTRO REGIONALE delle cooperative A132896

Iscrizione all’Albo REGIONALE delle cooperative SOCIALI n. 34 Sez. A e n. 150 Sez. B (cooperativa a scopo plurimo)

Iscrizione a Confcooperative /Unione Cooperative di Gorizia il 26/02/1999

INDICE

- 1 *Presentazione*
- 2 *Nota metodologica*
- 3 *Cronaca dell'anno*

IDENTITÀ E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

- 4 *Mission*
- 6 *Organi sociali e funzioni*
- 7 *Struttura organizzativa*

SERVIZI E ATTIVITÀ

- 9 *Servizi socio assistenziali ed educativi*
- 21 *Attività d'impresa per l'inserimento lavorativo*
- 22 *La Qualità*

DATI ECONOMICI E ANALISI DEL VALORE AGGIUNTO

- 24 *Patrimonio Sociale*
- 24 *Analisi Proventi e Ricavi*
- 25 *Analisi Costi e Uscite*
- 27 *Determinazione del Valore Aggiunto*
- 28 *Ripartizione del Valore Aggiunto*

STAKEHOLDER

- 29 *Natura della relazione con gli stakeholder*
- 29 *Stakeholder interni*
- 44 *Stakeholder esterni*
- 50 *Associazione JOBEL*

PRESENTAZIONE

Nello scrivere queste poche righe di presentazione, si rischia di passare a due eccessi contrapposti: da una parte infatti abbiamo un risultato economico molto significativo che ha consentito di realizzare una redistribuzione ai soci lavoratori e una importante capitalizzazione della cooperativa; dall'altra abbiamo dovuto – e sottolineo dovuto – chiudere delle attività e interrompere, anche del tutto, alcuni rapporti lavorativi con soci lavoratori, anche svantaggiati per non rischiare di far fallire l'intera Cisile.

Come quasi sempre succede, per fortuna, la valutazione corretta, a mio parere, sta tra questi due estremi laddove si può esprimere grande soddisfazione per i risultati ottenuti, frutto anche della scelta dovuta che ha portato a farsi carico di esiti meno positivi, quali appunto le chiusure e i ridimensionamenti.

Mi piace far risaltare come la Cisile abbia dimostrato ancora una volta di sapere scegliere quando era chiamata a farlo pensando sempre al bene comune, cioè al maggior numero di soci oggettivamente possibile, sapendo che qualche volta le cose che si fanno hanno esiti non voluti, dipendendo questa talvolta dalle nostre incapacità talvolta dalle situazioni e dai cotesti esterni alla cooperativa e dalla stessa non influenzabili.

Un aspetto mi piace però evidenziare, da presidente, anche se, a dire il vero, non è una cosa di cui andare fiero nel mio ruolo ed è quello che - in questo percorso di scelte difficili - complicate dolorose ci ha – di fatto- portato a metter in un piano meno attento i rapporti con i soci e la valorizzazione degli organi di partecipazione, formale e informale. Ovviamente i soci interessati nelle dolere scelte di riduzione sono stati sempre ampiamente consultati e informati, pensando per tutti ogni possibile soluzione alternativa (spesso riuscendosi,) così come anche nella scelta di approvare un determinato regolamento per i ristorni si sono interpellati i soci con una assemblea sostanzialmente dedicata solo a quest'argomento.

Ma questo non basta, almeno non basta a me come presidente, convinto - come ero e rimango - che la vitalità di una cooperativa si gioca molto sui fati economici finanziari ma il suo senso ultimo si determina sull'essere davvero capace di vivere la mutualità, la partecipazione, la democrazia. Anche in questo caso, quindi, un mix da realizzare, tendendo sempre al meglio e senza mai dare nulla per scontato e acquisito, pena il trovarsi con situazioni e vissuti cooperativi non ottimali.

Un grazie, per concludere, a tutti e a ciascun socio lavoratore, volontario e dipendente che hanno operato, con passione tenacia e con tutte le difficoltà che consociamo - per fare in modo che la Cisile possa oggi scrivere ed approvare questo Bilancio sociale che consegniamo volentieri alle comunità locali e alle persone che avranno il piacere di leggerlo.

Grazie ancor a tutti e buona lettura

Mauro Perissini, presidente

NOTA METODOLOGICA

Il presente bilancio sociale è stato predisposto secondo modalità partecipata con il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione, dei referenti dei servizi e delle attività della cooperativa e, per quanto possibile, degli stakeholders esterni.

Il riferimento normativo è all'atto di indirizzo della Regione Friuli Venezia Giulia per la redazione del Bilancio sociale delle Cooperative sociali (Deliberazione della Giunta regionale n. 1992 del 9 ottobre 2008). **Di seguito le linee operative:**

- la "Guida alla predisposizione del bilancio sociale nelle Cooperative sociali del FVG", vademecum predisposto da IRECOOP FVG (ente di Confcooperative FVG) di cui la cooperativa fa parte dalla sua fondazione;
- le linee guida ISO NEW per la redazione del Bilancio sociale;
- Linee guida GBS – Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale – 2001 Milano;
- lo schema di bilancio sociale che il MOSAICO ha messo a disposizione delle sue associate, partendo dai contenuti minimi richiesti dalla Regione nel suo Atto di Indirizzo ai sensi dell'art. 27 della L.R. 20/2006.

La **struttura** del documento si articola essenzialmente lungo quattro dimensioni:

Identità e dimensione organizzativa

Servizi e attività

Dati economici e analisi del valore aggiunto

Stakeholders

In riferimento alle **fonti dei dati**, i dati impiegati per le presentazioni grafiche (tabelle) e per la parte economica si ricavano dal sistema di controllo di gestione delle cooperative - attivato a livello consortile – strutturato per centri di costo.

CRONACA DELL'ANNO

Il dato del bilancio di esercizio, che presenta un utile significativo – tra i maggiori della storia della cooperativa e che sarà ampiamente spiegato nelle parti specifiche di questa Rendicontazione – è stato determinato da una serie di determinazioni che hanno caratterizzato il 2015 della Cooperativa con situazioni complesse, delicate, sicuramente necessarie anche se non semplici da prendere per la loro ricaduta sui soci, lavoratori e fruitori. Il riferimento è alla piena efficacia di alcune misure, prese già nel 2014, di razionalizzazione delle attività che hanno comportato la riduzione di alcune di esse, e in qualche caso la loro chiusura, legate - in particolare – alle opportunità di inserimento lavorativo per le persone titolari dei Progetti Riabilitativi della salute mentale.

Tale decisioni – si ribadisce, necessarie per la tenuta complessiva del sistema – hanno comportato anche delle cessazioni di rapporto con alcuni soci lavoratori, il che costituisce sempre un elemento non positivo; tali provvedimenti comunque stanno determinando una situazione che consentirà di valutare futuri investimenti – sempre in prospettiva occupazionale – in contesti imprenditoriali maggiormente sostenibili e stabili.

Tutti i settori di attività della Biblioteca rivolti ai servizi alla persona hanno operato con grande capacità e professionalità, ottenendo risultati lusinghieri ed apprezzati primariamente dai fruitori finali, siano essi i bambini dell'asilo nido come i minori dei servizi socioeducativi, le persone assistite con il SAD o quelle che fanno riferimento ai CSM, sia dai clienti istituzionali, cioè i Servizi che ci assegnano compiti e risorse per la loro realizzazione.

Partendo dalla attività della salute mentale, si riscontra come il servizio stia mutando rispetto ai bisogni emergenti determinando una serie di cambiamenti che hanno ridefinito - anche significativamente - la natura di alcune attività e servizi: la comunità di San Vito al torre è stata completamente ripensata e ristrutturata per far fronte a nuovi diversi bisogni del territorio, specie per utenti giovani e orientati a percorsi di autonomia, la gestione della Osteria Alla Posta che è stata contrattualizzata con una nuova e diversa forma di rapporto con il gestore ed è stato necessario chiudere il laboratorio di Latisana.

Nel settore dei servizi educativi, riscontriamo la continua difficoltà del nostro asilo nido legata al calo dei bambini, per le motivazioni ormai ben note, anche se gli ultimi dati danno una piccola ripresa per le iscrizioni a partire dal gennaio 2016. Per i servizi socioeducativi riscontriamo purtroppo il termine – il 31 agosto - del servizio nel Monfalconese che Cisile, assieme all'altra cooperativa extra consorzio, realizzava (tramite il Mosaico) da molti anni nelle scuole e nelle contesti familiari di persone con disabilità lasciandoci anche l'amarezza di aver perso un gruppo di operatori molto appassionati, competenti e formati. Nel goriziano, si è riscontrato un andamento positivo importanti sollecitazioni a realizzare proposte innovative per fronteggiare i nuovi e diversi bisogni. A questo proposito, ricordiamo alcune esperienze di weekend residenziali realizzati nella struttura di Villesse (di proprietà della cooperativa padre Giacomo Montanari) con operatori di Cisile.

A “Casa Mafalda”, la Casa di riposo di Aiello, i servizi sono continuati secondo il piano di lavoro definito dall'offerta progettuale della cooperativa, con un riscontro molto positivo da parte dell'amministrazione comunale che continua a vedere nella cooperativa un partner strategico, pienamente in sintonia con il ruolo che la cooperativa si propone di svolgere in questo contesto.

Le attività di inserimento lavorativo si sono concentrate nella fattoria di Novacco dove sono proseguiti i lavori agricoli e di allevamento, con forti tratti innovativi e di ricerca, spesso in relazione con altre realtà consortile e con altri soggetti, pubblici e privati, per lo sviluppo di prodotti di agricoltura sociale.

È continuata anche l'attività nel Servizio di Carta Famiglia che quindi mantiene i propri inserimenti lavorativi.

In sintesi un anno faticoso, difficile per alcune scelte, ma sicuramente che ha portato frutti notevoli all'organizzazione nel suo complesso e prefigura le condizioni per ulteriori importanti sviluppi.



IDENTITA' E DIMENSIONE ORGANIZZATIVA

MISSION¹

La dichiarazione di mission della cooperativa è fortemente ispirata a quella del Consorzio di Cooperative Sociali Il Mosaico, e ne ripropone in molti tratti il testo integrale. Tale scelta è determinata dal profondo legame tra le due realtà, tanto a livello valoriale e dei principi, tanto a livello operativo. Dal citato legame discende anche la stessa prospettiva nei confronti del futuro (quella che nel testo seguente è nominata come "vision").

Riferimento fondamentale è la dottrina sociale della Chiesa. Da ciò deriva che a fondamento di ogni attività della cooperativa è posta la **dignità ontologica della persona**. La persona è intesa come valore in sé, irriducibile ad altri scopi, come essere speciale sempre e comunque con le sue risorse ed i suoi bisogni, le relazioni ed i legami che costruisce e che la costituiscono, il bisogno e la capacità di produrre assieme ad altri il bene comune.

È questo il valore fondamentale di riferimento, sul quale si misura la coerenza di ogni finalità ed azione dell'organizzazione.

La Cisile si impegna a perseguire l'interesse generale della propria comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini, coerentemente con quanto afferma la legge istitutiva della cooperazione sociale (art. 1 L. 381/91).

Interpreta in particolare questo mandato generale seguendo i seguenti scopi:

- costruire **processi sociali ed economici** centrati sulla valorizzazione delle persone più deboli, capaci di intervenire sui loro ambienti e contesti di vita, finalizzati all'inclusione sociale e lavorativa, ed all'affermazione dei diritti di cittadinanza dei singoli;
- promuovere la ricostruzione di **capitale sociale**, investendo costantemente sul valore del legame di comunità;
- favorire la crescita di **reti locali**, vale a dire sistemi di relazioni stabili e continuative fra i cittadini (singoli o associati), le istituzioni e gli altri soggetti del territorio, per valorizzare potenzialità e risorse di chi ne fa parte;
- contribuire ad elaborare e diffondere una **cultura** che promuova la realizzazione di un sistema di benessere sociale fondato sulla responsabilità delle comunità locali e sulla tutela e valorizzazione dell'ambiente naturale come risorsa;
- essere parte di un **sistema esperto** dell'imprenditoria sociale, proponendosi come strumento di creazione e sviluppo delle organizzazioni dell'economia sociale;
- partecipare come soggetto attivo alla realizzazione delle **politiche sociali** territoriali.

¹ Per visionare la dichiarazione della mission nella sua forma estesa si può consultare il Bilancio sociale 2010 reperibile sul Sito del Consorzio il Mosaico. All'interno dello stesso sono anche rintracciabili gli articoli integrali dello Statuto di seguito riportati in estratto (www.consorzioilmosaico.org)

SCOPO SOCIALE

La Cooperativa si propone di seguire le persone in tutte le fasi di reintegrazione nella comunità locale, attraverso l'utilizzo coordinato di tutti gli strumenti disponibili sia gestendo servizi di carattere socio-sanitario, assistenziale ed educativo, che svolgendo attività volte alla promozione e all'inserimento lavorativo così come previsto dalle lettere a) e b) dell'art. 1 della Legge 381/91, considerando, per l'effettivo raggiungimento degli scopi perseguiti, il necessario collegamento funzionale fra le attività di tipo a) e di tipo b) e comunque, nel rispetto delle condizioni organizzative previste dalla legge, anche di natura amministrativa, prevedere in tal senso la netta separazione delle gestioni relative alle attività esercitate ai fini della corretta applicazione delle agevolazioni previste dalla vigente normativa.

OGGETTO SOCIALE

La Cooperativa ha come oggetto la gestione, stabilmente o temporaneamente, in proprio o per conto terzi, **di servizi socio-assistenziali ed educativi** orientati ai bisogni di:

a: persone anziane:

- = attività e servizi di assistenza domiciliare, attività di preparazione e distribuzione di pasti caldi a domicilio;
- = attività di assistenza infermieristica e sanitaria a carattere domiciliare, oppure realizzata entro centri di servizio appositamente allestiti, o messi a disposizione da enti pubblici o privati;
- = strutture di accoglienza per persone anziane autosufficienti e non, case di riposo nonché servizi integrati per residenze protette ed assistenziali;
- = servizi e centri di riabilitazione;
- = centri diurni ed altre strutture con carattere animante e finalizzate al miglioramento della qualità della vita nonché altre iniziative, per il tempo libero, la cultura ed il turismo sociale;

b: persone handicappate con ritardi di apprendimento:

- = attività e servizi di riabilitazione;
- = centri diurni residenziali di accoglienza e socializzazione;
- = servizi domiciliari di assistenza, sostegno e riabilitazione effettuati tanto presso la famiglia, quanto presso la scuola o altre strutture di accoglienza;

c: minori, anche coinvolti in situazioni di disadattamento e devianza:

- = assistenza domiciliare rivolta ai minori inseriti in nuclei familiari problematici;
- = strutture residenziali intermedie (gruppi famiglia-gruppi appartamento);
- = centri diurni, soggiorni climatici ed altre strutture con carattere di animazione e di ricreazione;
- = doposcuola, scuole estive, asili nido, scuole materne ed altre strutture di carattere educativo;

d: persone a rischio emarginazione:

- = centri di accoglienza, centri diurni ed altre strutture a carattere assistenziale finalizzate al reinserimento sociale.

La Cooperativa potrà altresì svolgere le attività d'impresa di seguito indicate **al fine di creare, all'interno dei programmi di riabilitazione e reintegrazione sociale, opportunità di inserimento lavorativo per i soggetti svantaggiati** di cui all'art. 4 della Legge 381/91 e dall'art. 4 della L.R. 20/2006 ed eventuali norme legislative modificative.

Le attività che potranno essere svolte sono le seguenti:

- > attività di ristorazione e gestione mense;
- > progettazione, salvaguardia e manutenzione del verde;
- > laboratori artigianali e relativa commercializzazione di beni;
- > asporto e recupero rifiuti;
- > lavori di facchinaggio, pulizia, manovalanza, riparazione, trasporto;
- > servizi informatici, amministrativi, di progettazione ed elaborazione dati;

- > lavori di gestione, custodia, manutenzione attrezzature sportive, culturali e ricreative;
- > attività di serigrafia, tipografia, rilegatura, pubblicazione e distribuzione editoriale;
- > attività agricole;
- > lavori edili e di falegnameria.

ORGANI SOCIALI E FUNZIONI

La descrizione e le funzioni degli organi sociali sono rintracciabili nel bilancio sociale 2010 e nello Statuto Sociale, entrambi reperibili on line sul sito www.consorziomosaico.org alla pagina de "La Cisile"

Di seguito l'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione; nel 2015 si è riunito 9 volte.

<i>Carica ricoperta</i>	<i>Nome e Cognome</i>	<i>Data di prima nomina</i>	<i>Cariche in altre organizzazioni</i>
Presidente	Mauro Perissini	20.12.2007	Presidente Consorzio Il Mosaico
Vicepresidente	Rita Zongher	19.03.2002	Consigliere Consorzio Il Mosaico
consigliere	Mariagrazia Camarata	19.03.2002	
consigliere	Stefano Roncali	19.03.2002	Presidente coop. soc. Il Ceppo
consigliere	Cristina Perusin	20.12.2007	
consigliere	Emma Perillo	11.01.2002	
consigliere	Rosi Gregorat	21.05.2010	
consigliere	Eleonora Toros	20.12.2007	

L'attuale consiglio scadrà alla data di approvazione del Bilancio 2015.

Coerentemente con le scelte di partecipazione e di rappresentatività, il Consiglio di Amministrazione di Cisile si propone di avere al suo interno la rappresentatività delle varie aree operative.

La Vicepresidente Rita Zongher è delegata per il REC per la gestione dell'Osteria Alla Posta e riveste il ruolo di O.S.A. per tutte le attività della cooperativa soggette a tale obbligo.

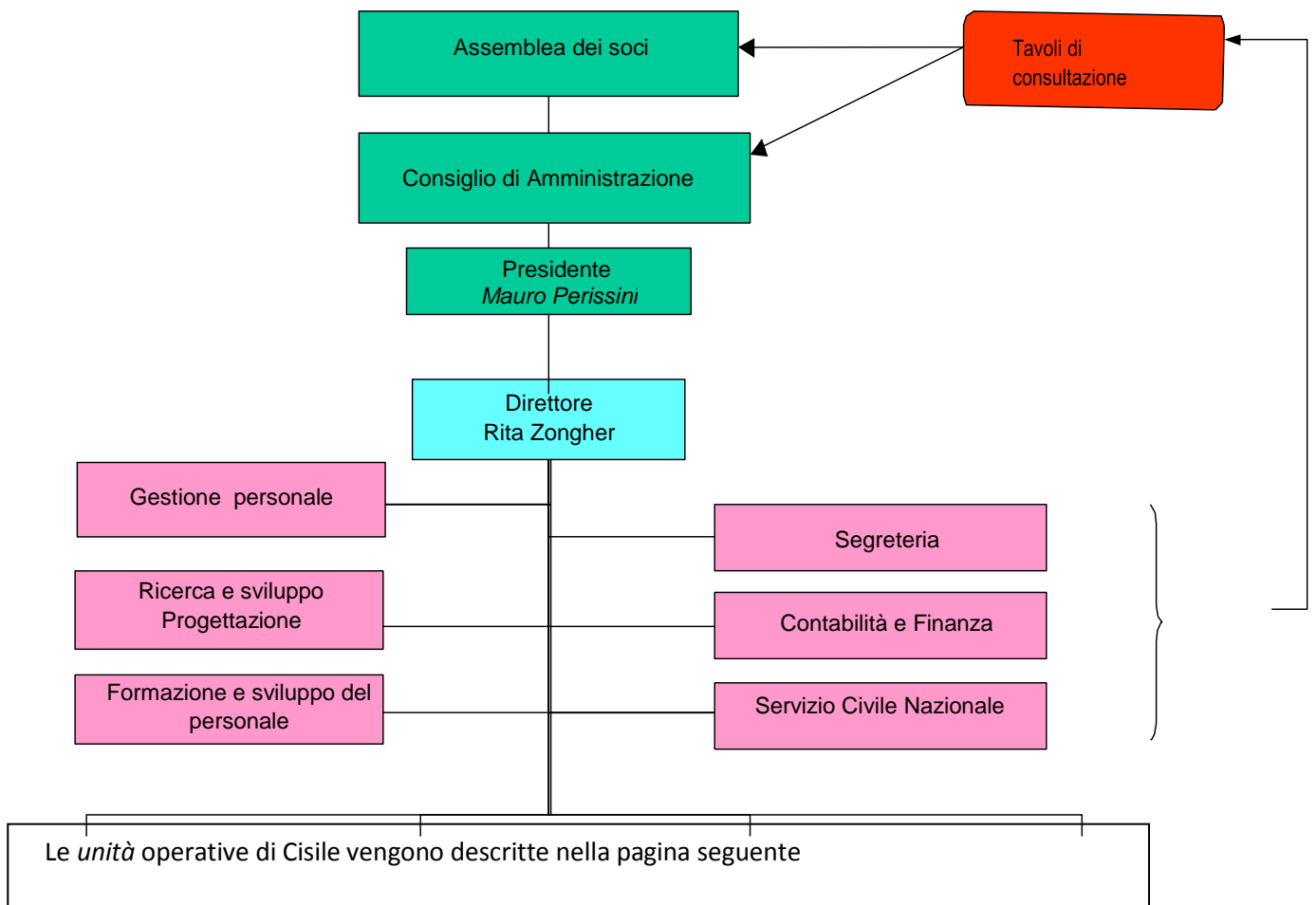
Come previsto da Statuto, il compenso stabilito per il presidente, il vicepresidente e i consiglieri viene fissato dall'Assemblea. Tutti gli amministratori hanno sempre svolto **gratuitamente il proprio compito**.

La Cooperativa ha identificato un **revisore contabile unico**, il rag. Marco Zini iscritto nel registro istituito presso il Ministero della Giustizia, come deliberato dall'assemblea dei soci. Il revisore contabile percepisce un compenso annuo lordo (attualmente pari a € 2.500,00) anch'esso stabilito dall'Assemblea.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA INTERNA

Lo schema organizzativo si divide in due parti.

Di seguito viene rappresentata la struttura societaria, amministrativa e gestionale, nella pagina successiva l'articolazione operativa delle varie unità.



Area Salute Mentale

Settore riabilitativo/residenziale

Comunità
S. Vito al Torre

Interventi
Riabilitativi
Domiciliari

Comunità
LA CASA DI TERESA
Aiello del Friuli

Comunità
LA VILLETTA
Gorizia

Settore Produttivo

Azienda Agricola
Molin Novacco

Trattoria
Alla Posta

Carta Famiglia

Area Anziani

Casa di Riposo Comunale
Aiello del Friuli

Servizio di Assistenza
Domiciliare

Area Minori

Servizi Educativi dei Comuni
dell'Ambito 2.1. Alto Isontino

Centri estivi dei Comuni
dell'Ambito 2.1. Alto Isontino

Asilo nido
IL GIARDINO INCANTATO

Doposcuola
di
Capriva del Friuli

Area Disabili

Servizio socio assistenziale
ed educativo minori/disabili
Ambito 2.1. Alto Isontino

**Servizio socio assistenziale
ed educativo minori/disabili
Ambito 2.2. Basso Isontino**

Interventi
domiciliari

SERVIZI E ATTIVITÀ ¹

SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI ED EDUCATIVI

COMUNITÀ DI SAN VITO AL TORRE

Eccoci con l'appuntamento annuale per raccontare e riflettere sul nostro lavoro.

La cosa più evidente è la trasformazione che la Comunità ha subito a partire dal mese di aprile: è passata dalla copertura sulle 24 a quella sulle 12 ore; esito “finale” di un cambiamento cominciato 3 anni fa e sviluppatosi attraverso diverse tappe: l'uscita dalla Comunità delle persone più anziane per decesso o per essere accolte in casa di riposo, il passaggio ad un appartamento privato per coloro che erano in grado di abitarlo oppure il trasferimento in altra struttura per le persone che necessitavano ancora di un luogo protetto sulle 24 ore.

Non è stato facile né per le operatrici né per le persone accolte e soprattutto non può dirsi ancora completamente terminato.

La difficoltà maggiore, a parte la necessaria riduzione degli orari di lavoro, che ha comportato anche qualche licenziamento, è stata, sia per le operatrici che per le persone accolte, l'incertezza, la sensazione di non avere un punto chiaro di arrivo, ma di navigare a vista.

Tutto sommato con il senno di poi, grazie anche a dei momenti di riflessione guidati dalla dott.ssa Zanus del CSM di Palmanova è andato tutto bene.

Ora l'equipe si sta concentrando sulla diversità di lavoro che le nuove ospiti richiedono.

Innanzitutto, sono molto più giovani (età media 47 anni), hanno tutte quante una famiglia (più o meno) presente, anzi spesso “eccessivamente presente”, lavorano o hanno interessi al di fuori della Comunità e soprattutto hanno un progetto che prevede un tempo breve di permanenza in Comunità (max 2 anni). All'interno della casa si occupano dal menù alle pulizie. Fanno proposte per nuove attività, ecc...

In tutto questo le operatrici svolgono principalmente un ruolo di sostegno, supervisione e monitoraggio di tutte le attività e di mediazione per le relazioni sia tra le ospiti sia che con le relative famiglie.

Nell'anno appena trascorso ci si è occupate anche di due appartamenti con tre residenti e, come per la Comunità, anche per gli appartamenti il lavoro delle operatrici consiste nel sostenere, supervisionare e monitorare le attività quotidiane.

Anche nel 2015 per quanto possibile si è organizzato e partecipato a eventi particolari come ad esempio Guinness dei primati per il tiramisù più grande del mondo a Gemona, le gita in Slovenia nel Parco del Tricorno, a Cercivento per vedere le case decorate con episodi biblici, a Timau per il museo delle portatrici carniche, a Illegio per la mostra “l'ultima Creatura” e a molti altri eventi, grandi e piccoli che si svolgono sul territorio regionale, secondo i gradimenti delle persone che fanno riferimento al servizio.

COMUNITÀ “LA CASA DI TERESA”

“Prima di venire” di Ada Merini

Prima di venire

Portami tre rose rosse

Prima di venire

¹ I contenuti dei contributi che seguono in questo capitolo sono stati redatti dai singoli gruppi di lavoro, anche con il coinvolgimento degli utenti; si riscontrano quindi stili diversi di scrittura in quanto non sono stati rivisti dalla redazione.

*Portami un grosso ditale
Perché devo ricucirmi il cuore
E portami una lunga pazienza
Grande come un telo d'amore
Prima di venire
Dai un calcio al muro di fronte
Perché lì dentro c'è la spia
Che ha guardato in faccia il mio amore
Prima di venire
Socchiudi piano la porta
E se io sto piangendo
Chiama i violini migliori
Prima di venire
Dimmi che sei già andato via
Perché io mi spaventerei
E prima di andare via
Smetti di salutarmi
Perché a lungo io non vivrei.*

L'aspetto più rilevante del lavoro svolto nel anno 2015 è legato al fatto che la comunità ha cambiato metà dei suoi ospiti, sono state dimesse 8 persone su 16 presenti, e ne abbiamo accolte 6. Le dimissioni si sono verificate tra febbraio e ottobre, con una concentrazione del “turn over” tra metà febbraio e marzo quando sono uscite 4 persone e ne sono entrate 3.

E' stato, dal punto di vista dell'impatto organizzativo e delle relazioni, un cambiamento che in tanti anni dall'apertura dalla comunità non era mai accaduto. La media delle uscite e degli ingressi negli anni precedenti, quando accadeva, si aggirava tra le 2 e le 3 persone. Un cambiamento che è quasi una rivoluzione, innanzi tutto nel modo di pensare alla comunità. Non più come casa stabile “per sempre” ma come approdo e passaggio.

Con le dovute specifiche comunque, perché la comunità rimane un luogo che ospita persone inserite da molti anni; ospitiamo persone inserite da 16, 15, 8, 6 e 5 anni, altre due da 2 anni anche se provengono da lunghi percorsi istituzionali. Il 2015 ha aumentato lo scarto tra gli ospiti residenti da più anni e i nuovi ingressi. Questo ha portato nelle dinamiche del gruppo di residenti maggiore vivacità e stimolo ma anche maggiori criticità.

Il 2015 quindi è stato improntato al saluto, per chi si congedava dalla comunità chiudendo un percorso di vita per aprirne un altro e un saluto per chi veniva accolto.

Abbiamo salutato F (la Fiore per chi la conosceva bene) e N. Per uno strano gioco del destino le loro storie di vita si sono spesso intrecciate e anche questa ultima parte della loro vita le ha viste ancora vicine, inserite nella stessa casa di riposo. La separazione di F. non è stata così difficile perchè è stata la capacità di partecipare attivamente al suo benessere a rendere F. protagonista della sua richiesta e della scelta non scontata che ha favorito il compimento del suo percorso riabilitativo, nonché l'uscita dal contesto della salute mentale inteso in senso stretto.

Per quanto riguarda N. e anche Gi., invece, la scelta delle dimissioni è stata dettata dall'aggravamento delle condizioni di salute generale e dall'età. Entrambi necessitavano di interventi assistenziali che non eravamo più in grado di offrire Per tutti questi casi è stata necessaria la collaborazione con gli amministratori di sostegno e i famigliari che hanno vissuto con ansia e preoccupazione il cambiamento.

Il saluto a Gi. si è rilevato particolarmente triste perché 10 giorni dopo l'ingresso in Casa di Riposo è deceduto. Il nostro vissuto è stato quello di chi lo ha accompagnato fino alla fine dei suoi giorni. Abbiamo partecipato al

funerale e testimoniato la nostra vicinanza alla famiglia.

Altro passaggio in Casa di riposo è stato quello di F., donna anagraficamente più giovane ma deteriorata da una pesante storia di disagio che ha ridotto via via le sue capacità di autonomia.

A febbraio 2015 vengono dimessi anche A. e C., quindi D. che rientrerà nel suo appartamento a Latisana.

L'uscita dalla comunità rappresenta sempre un'incognita, in particolare lo è stato il progetto che ha visto uscire della comunità C. ed A.; è stato un passaggio di testimone che ha coinvolto gli operatori della comunità di San Vito che lavorano a domicilio con loro. Passaggio non scontato. Accompagnare, sostenere, lasciare, trovare la giusta distanza è un processo ogni volta nuovo e diverso a seconda dei progetti e delle persone coinvolte che forse in questo anno abbiamo imparato un po' a fare. L'apprendimento e la crescita passano anche attraverso le crisi e le difficoltà, anche quelle degli operatori. Infine G. che è stato una "meteora", nel senso che è entrato ma non si è mai veramente adattato alla vita della comunità, è stato una sorta di adozione andata male, conclusasi in modo molto critico, e spiacevole, con il paziente in scompenso. Gli operatori hanno affrontato in maniera professionale e con competenza un momento molto difficile come quello che si verifica quando un paziente mette in atto un comportamento autolesionistico. Attuare i protocolli di tutela degli ospiti e degli operatori quando accadano fatti del genere non è cosa facile neppure per il vissuto che poi lasciano. Tutti vengono scossi dalla profondità di questo malessere e dalle azioni conseguenti. In questo caso inoltre, una operatrice è rimasta coinvolta nel tentativo, riuscito, di impedire a G. di avvicinarsi alla finestra ma ciò le ha procurato un infortunio che l'ha lasciata a casa parecchio tempo. Ci si interroga dopo fatti del genere, se tutto ciò che era nelle nostre possibilità è stato fatto, o se qualcosa era da migliorare o cambiare.

Per quanto riguarda i nuovi ingressi in questi casi è stato più evidente quanto anche i nostri ospiti possono essere competenti ed esperti e possono dare e non solo essere le persone che hanno bisogno che necessitano del nostro aiuto. Ognuno di loro ha delle peculiarità: chi ama raccontare storielle divertenti, chi essendo molto brava a l'uncinetto con pazienza ci insegna il suo sapere, chi cerca di coinvolgerci nei suoi mille interessi ayurvedici e salutisti. Chi ci ha portato usanze e tradizioni diverse provenienti dall'Ucraina, che noi abbiamo accolto con curiosità e interesse. Per quanto riguarda le nostre attività: alcune gite rimangono un appuntamento fisso: Grado, Barbana, Trieste, Sauris. Molto apprezzate sono state la visita alla mostra di Mirò a Villa Manin e quella al Parco Zoo. Numerose sono state le partecipazioni a varie attività proposte del Centro di salute mentale (mostra fotografica, presentazioni libri); inoltre quest'anno abbiamo partecipato, con dei lavori, al tradizionale mercatino di Natale che si svolge presso la sede degli uffici.

Nell'anno 2015 siamo riusciti a fare con continuità il gruppo assemblea, gruppo che svolgiamo una volta alla settimana e che è costituito da tutti gli ospiti e tutti gli operatori presenti in quel momento in comunità. Durante uno di questi incontri gli ospiti hanno deciso di contribuire con il ricavato dei lavori del mercatino di Natale, per l'acquisto di un autoradio per il furgone.

Dal punto di vista organizzativo per prestare più l'attenzione e cura al contesto materiale della struttura e degli strumenti di lavoro e ottimizzare il lavoro abbiamo deciso che a turno gli operatori si occupano di un'area: es manutenzione, giardino, forniture ecc. si occuperanno di manutenzione, cucina, documenti burocratici, forniture ecc..

Nel 2015 si è concluso il rapporto di lavoro con due operatrici che sono stata con noi da molti anni. Con una delle due in particolare abbiamo mantenuto i rapporti tanto che ogni tanto si rende disponibile ad accogliere ospiti e operatori in visite di cortesia che effettuiamo andando a trovarla a casa.

Sono state preziose le collaborazioni per il 2015 con una persona in work experience e l'arrivo di Robert e Jessica del Servizio Civile Nazionale.

Dal punto di vista generale il 2015 è stato un anno di attesa dell'uscita del bando di gara per l'appalto della salute mentale: un'incertezza che è pesata. Inoltre la collaborazione con i Centri di Salute Mentale di Palmanova e Latisana non sempre è stata ottimale; il servizio si è riorganizzato e ci è mancato un operatore di riferimento stabile, tanto che per tutto l'anno nessun medico psichiatra è stato presente alle nostre riunioni di equipe come invece era prassi negli anni precedenti.

Per concludere voglio “usare”, come ho fatto all’inizio della relazione, una poesia:

da “*Lasciami così*” – 2004 di Gianni Fierro

Uomini

*Bisognerebbe assomigliare alle pozzanghere
esistere solo in caso di profondità
imparare dal legno
che alla lama da taglio si oppone
con l'intensità della fibra
ma basterebbe avere la forza della vera fiducia
quella che si dona
quando la dignità altrui è perduta.*

“LA VILLETTA” – GRUPPI APPARTAMENTO – POLISPORTIVA 2001

LA VILLETTA

Gli operatori di Cisile hanno continuato anche nel 2015 a prestare il loro servizio presso la struttura riabilitativa denominata la “Villetta” di proprietà dell'Azienda Sanitaria. Nel corso dell'anno gli ospiti sono aumentati di numero per cui si è raggiunto 6 persone ospiti sulle 24 ore e 3 in Centro Diurno. Gli operatori si sono impegnati in compiti di pura assistenza e in compiti più marcatamente riabilitativi. Purtroppo, il 2015 è stato segnato da un lutto che ha colpito pesantemente sia gli ospiti che gli operatori per la scomparsa di uno degli ospiti per un tumore. Sono però continuate le varie attività socializzanti (gite, cinema, sport, spettacoli, ecc.) e, nel corso dell'anno, è iniziata una collaborazione con il Rifugio Amicioso (associazione di volontariato) che si occupa di gestire uno dei due gattili presenti a Gorizia. Gli ospiti di Villetta si sono dunque presi cura dei gatti che, non potendo essere accolti presso il gattile, venivano tenuti in Villetta; è stata sicuramente una esperienza molto positiva in quanto tutti si sono attivati facendosi coinvolgere positivamente dal contesto dell'attività.

POLISPORTIVA 2001

Uno degli operatori di villetta (Marco Zotti) si occupa anche delle attività della Polisportiva, fondata e sostenuta dal Mosaico fin dal 2001 (da cui il nome completo), ed in modo particolare segue il calcio e la pallavolo, alternandosi brillantemente tra Villetta e Polisportiva. All'inizio dell'anno, a Marco è stato chiesto di seguire anche l'attività sportiva organizzata consorzialmente per i richiedenti rifugio politico ospiti presso il Nazareno a Gorizia, struttura gestita da una delle cooperative del Mosaico.

GRUPPI APPARTAMENTO

Oltre a Villetta gli operatori seguono anche due gruppi appartamento curando, in particolare, la relazione tra gli abitanti degli appartamenti e lo sviluppo della loro autonomia. Una delle persone seguite, a maggio, è diventata titolare di un appartamento Ater e dopo un percorso durato 4 anni finalmente ha potuto avere una casa tutta sua, con sua (e nostra) grande gioia.

CASA MAFALDA (Casa di Riposo Comunale) di Aiello Del Friuli

E' proseguita l'attività presso CASA MAFALDA, la Casa di Riposo di Aiello del Friuli, ovvero "la gestione integrata dei servizi di assistenza infermieristica, assistenza alla persona, igiene ambientale, lavanderia, guardaroba, ristorazione, animazione ed attività amministrativa" con l'impiego medio di circa 50 addetti.

Al 31.12.2015 gli anziani ospitati nella Casa di Riposo di Aiello risultano essere 57, di cui 39 donne e 18 maschi. L'età media è di 85 anni, con un minimo di 64 ed un massimo di 101 anni.

L'obiettivo generale del servizio, coerentemente con quanto richiesto dal capitolato e con quanto emerso dall'analisi della situazione, è quello di promuovere il benessere psicofisico e sociale degli Ospiti e quindi di garantire la migliore qualità di vita possibile.

Nel corso del 2015 i vari gruppi di lavoro, governati dal Comitato di Regia (formato da rappresentanti della Cooperativa e da rappresentanti dell'Amministrazione comunale) hanno operato per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- realizzazione di progetti di rete con le associazioni del territorio
- approvazione del piano di formazione del personale, con particolare attenzione all'aspetto delle relazioni tra i lavoratori; è iniziato il corso di formazione con la dott.ssa Valeria Forzano dal titolo "Lavorare bene insieme: conoscere le dinamiche di squadra per migliorare l'interazione con gli altri". I primi incontri hanno avuto un'ottima partecipazione da parte delle operatrici. I primi ritorni sono stati positivi e la docente è piaciuta molto a tutti.
- formazione specifica per il personale addetto alle pulizie.
- acquisto di strumenti informatici per il coordinatore e di attrezzatura per la cucina
- progetto orticoltura e laboratorio memorie: parallelamente a piccole attività di orticoltura la dott.ssa Tiziana Perini ha proposto degli incontri con gli anziani legati ai loro ricordi della vita rurale, a seguito del quale è stato edito e presentato pubblicamente di n volumetto (v.sezione animazione).
- proseguimento dell'attività di onoterapia , anche se con frequenza minore.
- realizzazione del concorso in collaborazione con i bambini della scuola primaria di Aiello;
- visite dei bambini alla Casa.

L' ATTIVITA' di ANIMAZIONE

Come previsto nel progetto presentato, l'attività di animazione viene svolta durante tutti i giorni, dal lunedì al giovedì dalle 13:30 alle 17, il venerdì si inizia alle 13,00.

Se l'obbiettivo principale di questo servizio è favorire il benessere psicofisico degli anziani residenti presso la Casa di Riposo, per il servizio di animazione ci si è posti i seguenti sottobiettivi:

- prevenire l'isolamento e solitudine ;
- incoraggiare ogni singolo ospite a raggiungere il massimo livello di autonomia sociale possibile
- favorire i rapporti con i familiari e gli amici;
- valorizzare l'identità culturale degli ospiti e della comunità locale;
- realizzare momenti di scambio tra Casa di Riposo e comunità locale;
- valorizzare interessi, bisogni e aspirazioni degli ospiti.

Lo svolgimento delle attività di animazione è caratterizzato da momenti ludici che prevedono settimanalmente il gioco delle carte e la tombola, con la doppia finalità di creare momenti



conviviali e allo stesso tempo stimolare cognitivamente l'anziano (memoria, attenzione, riconoscimento, funzioni di calcolo, etc..). Queste attività possono essere poi utilizzate per la realizzazione di veri e propri eventi come la tombola del venerdì o di Capodanno e Natale.

Quotidianamente si svolge la lettura del giornale, individualmente o con piccoli gruppi interessati a seguire fatti di attualità, creando un momento conviviale e di contatto, durante il quale si dibattono i fatti del giorno.

Un altro elemento fondamentale dell'attività di animazione sono i laboratori manuali che prevedono la realizzazione di piccoli artefatti utilizzando diverse tecniche e materiali (decupage, pasta di sale, cartapesta, traforo, etc) oppure, quando il clima lo permette, attività svolte all'aperto come attività di giardinaggio o di orto coltura. Lo scopo principale dei laboratori è favorire l'espressione, la creatività e la fantasia degli anziani ma anche il recupero e il mantenimento delle funzioni fini (movimenti delle dita e coordinazione visuo-spaziale) che di solito deteriorano in seguito a lunghi periodi di sedentarietà.

Le gite si svolgono nei periodi primaverili ed autunnali; nel 2015 sono stati visitati Grado, la Fattoria Didattica "Primo Campo" ed Aquileia e abbiamo assistito all'esibizione di pattinaggio a Villesse.

Un altro evento ripetuto con successo è il concorso creativo rivolto ai bambini delle scuole dell'infanzia di Aiello e Joannis e alla scuola primaria di Aiello del Friuli. I quali si sono impegnati nella realizzazione di elaborati come disegni poesie o storie che sono stati poi valutati dagli anziani della casa di riposo. I bambini che ha realizzato gli elaborati più graditi da parte degli anziani sono stati poi premiati nel corso di una "cerimonia ufficiale" svoltasi all'interno della Casa di Riposo.

Agli inizi di aprile è stata fatta una mostra dei lavoretti fatti dagli anziani, organizzata dalle associazioni del paese dell'ambito di una Mostra missionaria, al fine di raccogliere fondi per finanziare le opere missionarie.

Alcuni volontari attivi presso Casa Mafalda hanno curato durante alcune giornate la presentazione di fotografie di viaggio creando così l'occasione per parlare assieme agli ospiti di argomenti nuovi e diversi.

Casa Mafalda ha anche partecipato all'evento Sunny Day, una raccolta di fondi organizzata dai genitori della scuola di Aiello per poter realizzare un parco giochi ed è stata presente, con un proprio banchetto, alla Fiera di San Carlo con i lavori fatti dagli anziani (cassette per uccellini) e alcune ottime torte realizzate dalle operatrici.

E' stato fatto un lavoro di ricerca sui giochi di una volta durante il quale sono stati ricostruiti, insieme agli anziani, i giochi più diffusi fra i bambini nel periodo del dopo guerra.

Per Natale si è realizzato un presepe in collaborazione con i catechisti di Aiello ed i bambini che si stanno preparando per la Prima Comunione.



Un aspetto essenziale del modo di fare animazione presso Casa Mafalda è il desiderio di valorizzare l'identità storica e culturale degli anziani che si lega agli ambienti rurali in cui sono nati e cresciuti. A questo proposito quest'anno è stata realizzata "la purcitate" (degustazione di salumi e insaccati tipici del nostro territorio).

Un importante attività realizzata su questa linea di pensiero è il laboratorio memorie, che prevedeva la creazione di gruppi di discussione, condotti dalla scrittrice Tiziana Perini, all'interno dei quali gli anziani si concentravano sui ricordi circa la vita rurale e le tecniche di coltivazione del passato. Quanto emerso durante questi momenti è stato raccolto e riassunto in un piccolo manuale per la realizzazione di un orto domestico "L'orto, il mio, quello di tutti", il quale è stato

L'ORTO, IL MIO, QUELLO DI TUTTI
SABATO 24 GENNAIO ORE 10.00
Biblioteca Civica di Aiello del Friuli

La Cooperativa "La Cialle" e il Comune di Aiello del Friuli hanno il piacere di invitarvi alla presentazione del libro "L'orto, il mio, quello di tutti", un breve manuale per la realizzazione di un orto domestico che raccoglie le memorie ed i saperi degli anziani di Casa Mafalda.

10:00 Saluti iniziali delle autorità
10:10 La qualità della vita della persona fragile...
Primo dovere: NON NUOCERE
Dott. Ferdinando Schiavo - Ass. Alzheimer Udine
11:00 L'animazione a Casa Mafalda
Paolo Pretti - Casa Mafalda
11:15 "Musùs dai nònos"
Attività assistita con gli asini a Casa Mafalda
Chiara Rossi - Fattoria Sociale Primo Campo
11:30 Presentazione del libro
"L'orto, il mio, quello di tutti..."
Tiziana Perini - Curatrice del libro
Buffet

pubblicato e presentato all'interno di un evento pubblico, il 24 gennaio, presso la biblioteca comunale, che ha coinvolto la comunità locale.

ASILO NIDO “IL GIARDINO INCANTATO” – GORIZIA

Per l'anno scolastico 2015-2016 i bambini che usufruiscono del servizio nido sono 28, suddivisi tra lattanti, medi e grandi assieme alle loro educatrici di riferimento.

L'ambiente nido è attento al benessere del bambino rispettando tempi, modalità e crescita individuale. Tutto questo viene fatto sostenendo e incoraggiando la genitorialità, in quanto abbiamo visto che instaurando un rapporto di fiducia, comprensione e attenzione ai bisogni delle famiglie, queste si sentono capite, accolte e sostenute nel percorso di crescita educativa del bambino. Per questo siamo attente al progetto educativo che mette al primo posto il bambino con attività mirate ai vari aspetti della crescita. Le attività mirate favoriscono la conoscenza di sé, dell'altro e dell'ambiente nido con proposte cognitive, psico-motorie, musicali, manipolative e grafiche.

Per venire incontro ai dubbi ed esigenze delle famiglie, abbiamo proposto diversi incontri con esperti del settore, nonché festine e gite per favorire la conoscenza tra i genitori delle varie sezioni.

SERVIZI EDUCATIVI, SOCIO EDUCATIVI E SOCIO ASSISTENZIALI A FAVORE DI MINORI E FAMIGLIE RESIDENTI NELL'AMBITO DISTRETTUALE ALTO ISONTINO

SERVIZIO EDUCATIVO, PRESSO LE SCUOLE E A DOMICILIO

Nel corso del 2015 è proseguita l'attività del, per i bambini e ragazzi delle scuole di ogni grado, dall'asilo nido alle scuole superiori.

Il numero complessivo dei minori è stato di circa 180 bambini e 57 sono gli educatori impegnati in questo servizio. Sono stati portati avanti, oltre al normale lavoro educativo, diversi progetti in campo formativo - per gli educatori - e in attività per adolescenti “devianti”, valorizzando al massimo le opportunità connesse



alle tante attività del Mosaico sul territorio.

Nel mese di luglio del 2015, presso il maneggio del Preval, è stato organizzato un Centro estivo di tre settimane cui hanno partecipato sia bambini disabili che normodotati, con attività di ippoterapia e di equitazione. Questa esperienza si ripeterà sicuramente nel 2016.

Accanto agli obiettivi permanenti, quali il valorizzare le occasioni e gli strumenti di relazione con il Servizio dell'Ambito per condividere le difficoltà e possibili miglioramenti e attivazione di nuove strategie educative e quello di aiutare i bambini/ragazzi, accanto

all'adempimento delle consegne scolastiche, a potenziare le strategie di metodo di studio **ci siamo impegnati in particolare per** stabilire un maggiore raccordo con le associazioni, i Centri di aggregazione giovanile e i gruppi sportivi presenti sul territorio e realizzare un maggiore coinvolgimento dei genitori, soprattutto stranieri, nella condivisione del progetto didattico – educativo.

DOPOSCUOLA LENASSI

Il servizio extrascolastico pomeridiano si svolge durante il periodo scolastico presso il Centro Lenassi di Gorizia e consiste in servizio di mensa e doposcuola e attività strutturata.

L'obiettivo nell'anno 2015 è stato quello di trasformare il tempo trascorso insieme non solo come un momento in cui fare i compiti con gli altri, ma soprattutto quello di condividere esperienze e di ripensare il

tempo dedicato allo studio (generalmente associato a sensazioni negative). L'espletamento delle consegne scolastiche è stato anche un tramite relazionale, un modo per essere vicini ai ragazzi su questioni importanti riguardanti i loro vissuti. Si è cercato di supportare i ragazzi nell'individuazione delle proprie potenzialità sforzandosi di essere il meno possibile giudicanti nei loro confronti.

Il fulcro intorno al quale ha ruotato la nostra attività è stata la "relazione" con bambini e ragazzi. Rispetto, fiducia, empatia ed ascolto i cardini intorno ai quali si è lavorato.

Nel corso di quest'anno il Centro Educativo Lenassi ha visto un aumento del numero dei ragazzi che necessitano di supporto individuale. Si è conseguentemente ipotizzato, in accordo con il Servizio Sociale, di suddividere le ore attribuite agli educatori di supporto in modo da coprire quasi tutti i pomeriggi (utilizzando un educatore su due situazioni e quindi con un numero maggiore di ore a disposizione). Le figure di supporto, di fatto quasi sempre presenti, oltre a rendere più agevole il lavoro di tutti gli operatori, hanno costituito un importante punto di riferimento per i ragazzi. Si è cercato infatti di rendere più "leggera" possibile la funzione di supporto sui singoli, per incrementare invece quella di riferimento per l'intero gruppo. Tali modalità operative sono state riproposte anche durante le aperture straordinarie di "Dicembre e Febbraio in Ludoteca". In queste occasioni si è peraltro verificato quanto sia apprezzata dalle famiglie l'offerta di uno spazio all'interno del quale i propri figli hanno potuto espletare le consegne scolastiche e trascorrere dei momenti strutturati e semi-strutturati con proposte di gioco, laboratori ludico-espressivi tornei e letture a tema in compagnia dei propri coetanei.

LUDOTECA

Nel 2015 la Ludoteca comunale di Gorizia ha proposto agli utenti un programma nutrito di attività ludiche, laboratoriali e di promozione alla lettura.

A partire dal mese di novembre fino a fine maggio, tutti i mercoledì dalle 16.30 alle 18.30, si sono tenuti i tornei di giochi da tavolo e giochi di abilità motoria per bambini/e dai 6 agli 11 anni.

I venerdì pomeriggio, dalle 16.30 alle 18.30, sono stati dedicati ai laboratori di promozione alla lettura con proposte e consigli di lettura, letture ad alta voce, costruzione di libri personalizzati ed elaborazione di illustrazioni originali.

Un venerdì pomeriggio al mese per tutto il periodo scolastico, grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio, la Ludoteca ha proposto un ciclo di letture animate in biblioteca dal titolo "*Sull'onda di ...storie di emozioni*" a cura dell'Associazione Culturale 0432

Durante l'inverno, in collaborazione con il Centro Bambini Famiglie è stata attivata un'iniziativa dal titolo "*Piccoli Grandi Lettori*". Alcuni bambini/e, frequentanti i laboratori del venerdì pomeriggio in Biblioteca, si sono resi disponibili e sono stati preparati da un'educatrice per degli appuntamenti di letture animate rivolte ai bambini/e dai tre ai sei anni, frequentanti il CBF. L'iniziativa ha riscosso grande entusiasmo, sia tra i piccoli ascoltatori che tra gli adulti

Durante le vacanze natalizie la Ludoteca ha aperto il servizio a tutti i bambini/e dai 6 ai 12 anni dalle ore 8.00 alle 13.30, nei giorni 28-29-30-31 dicembre, offrendo una speciale programmazione con laboratori, letture animate, giochi di movimento non competitivi, prestito libri.

Nel dicembre 2015 ha preso avvio il laboratorio teatrale condotto da Enrico Cavallero degli Artisti Associati.

SPAZIO ZEROTRE-CORMONS

Le giornate allo "Spazio Zerotre" sono state scandite dall'alternarsi di momenti di gioco libero negli spazi e momenti in cui ai bambini/e sono state proposte attività strutturate e/o semi-strutturate. Il gruppo degli adulti accompagnatori è stato molto propositivo e collaborativo rispetto alle proposte educative e si è contato su ottima collaborazione con il Nido rispetto alla condivisione dei materiali per le varie attività. La frequenza registrata al Servizio è stata altissima e costante.

Son stati proposti brevi percorsi (le sorprese delle stagioni, quante forme, laboratorio di manipolazione, quanti colori, laboratorio di bolle di sapone, laboratorio musicale, giochi in movimento, libro tattile, stampini realizzati con verdure e ortaggi).

Anche quest'anno si è data molta rilevanza ai momenti dedicati alla lettura mirando a valorizzare questo contesto speciale costituito di parole, emozioni, immagini e fantasia da condividere tra coetanei e con gli adulti. In tal senso si è concretizzato un percorso di avvicinamento al libro e alla narrazione per bambini e adulti assieme, che ha visto la collaborazione di diverse realtà presenti anche sul territorio: la Biblioteca Comunale di Cormons e A. Artisti Associati.

In collaborazione con il Nido d'infanzia "Il Germoglio", le famiglie iscritte al Centro hanno potuto assistere allo spettacolo "Naso Rosso" messo in scena dalla compagnia "Teatrimperfetti.

Inoltre è stata effettuata la gita didattica alla fattoria didattica "Pineta dei Novai" di Cormons, una passeggiata nella "foresta" e proposta un'esperienza di contatto diretto con gli animali tipici della fattoria. Tale iniziativa è stata un'ulteriore importante occasione per condividere, assieme ai bambini, un momento di gioco e di scoperta non solo fuori dall'ambiente domestico ma anche fuori dal Centro



CENTRO BAMBINI E FAMIGLIE

Il Centro Bambini e Famiglie di Gorizia "Dimensione Zerosei", che da sempre vede una compresenza di personale comunale e di cooperativa lavorare insieme, fin dalla Programmazione educativa del servizio, quest'anno ha visto la presenza di un numero costante di bambini e genitori sia nelle aperture mattutine che pomeridiane, dove la fascia d'età accolta comprende b/ni da 0 a 6 anni.

Nella maggior parte dei casi gli adulti accompagnatori sono mamme, spesso plurilingue (russe, bosniache, ma anche inglesi, sudamericane ecc) oppure nonne. Anche padri e nonni sono presenti in numero considerevole. Alle attività già previste in programmazione, grazie alle risorse disponibili quest'anno, si sono alternate e aggiunte aperture straordinarie:

- quella relativa alle vacanze natalizie;
- i giovedì pomeriggio, che ha dato la possibilità di ampliare le aperture settimanali, come da richiesta evidenziata nei questionari somministrati lo scorso anno alle famiglie iscritte;
- e infine le giornate di formazione promosse dal Comune di Gorizia e dai Servizi educativi insieme a "Il Mosaico", rivolte a genitori, educatori e insegnanti; 5 occasione in più per accogliere in Ludoteca Zerosei i bimbi che accompagnavano i propri genitori alle "Conversazioni" realizzati grazie alla collaborazione stretta tra tutto il personale educativo proveniente dalle realtà dei nidi e scuole dell'infanzia comunali.

Accanto alle aperture straordinarie si sono aggiunti anche momenti di gioco in collaborazione con i "grandi" della ludoteca 6-12 ampliando così la possibilità di scambio tra bambini di età diverse: bambini capotreno e piccoli viaggiatori hanno animato il plastico situato nel corridoio comune ai due Servizi; un altro appuntamento speciale che Serena Finatti ha aggiunto a quelli già in programma, con l'accompagnamento di Andrea Vernier riproponendo alcune delle "canzoni" tratte dai libri letti e animati in questi anni; infine un pomeriggio "verde" in compagnia del vivaista de "Il Grande Carro" che ha aiutato i bimbi a invasare piantine aromatiche, un'attività di piccolo giardinaggio per tutti.

NIDI DI INFANZIA COMUNALI a GORIZIA

Questo servizio educativo risponde alle finalità dei nidi di infanzia (L.R. n. 20/2005) favorendo la crescita dei bambini e lo sviluppo della loro personalità, in un ambiente che stimoli processi evolutivi e conoscitivi, offrendo opportunità che consentano la progressiva acquisizione di un livello di autonomia nell'interazione e socializzazione con altri bambini e adulti. La Cisile gestisce l'asilo nido comunale "Trenino Blu" di via Gramsci, l'asilo nido comunale "Tika Taka" di via Rocca, di insegnamento linguasloveno a favore bambini di età dai 12 ai 36 mesi di età e dal 2013 anche l'Asilo nido "Scoprire e giocare" di Via Max Fabiani a Gorizia.

CENTRI ESTIVI COMUNALI

Il servizio educativo nelle attività estive comunali è attivo nel periodo metà giugno – fine agosto presso le diverse strutture comunali dedicate e costituisce una risorsa molto apprezzata che concorre all'organizzazione dell'estate in città. Nel 2015 sono stati realizzati cinque centri estivi: 3 a Gorizia (2 per la fascia 3-6 anni: "di gioco, in gioco" e "un'estate...a tutto colore!"), 1 per la fascia 6-11 anni articolato in cinque laboratori con i seguenti fili conduttori: "Mani per giocare", "l'Universo a colori", "Tornei d'estate", "I tesori della soffitta", "Burattini in scena".

Due a Cormons (uno per i bambini dai 3 ai 5 anni: "La Pimpa si avventura con i bimbi nel mondo dei giochi" e uno per bambini dai 6 agli 11 anni "Aladino e le magie delle fiabe"), uno a Capriva del Friuli per la fascia di età 3-5 anni: "Un'estate...a tutto cartone" e uno organizzato per i figli dei dipendenti delle Aziende Elfit-Cortem: "Ritorno a Camelot".

Per ognuno è stato pensato un proprio tema conduttore attorno al quale organizzare le attività espressive e le uscite sul territorio. Tra le collaborazioni maggiormente apprezzate segnaliamo un cospicuo numero di volontari, Enti ed Associazioni del territorio che hanno collaborato alla realizzazione di diversi laboratori ludici e le uscite in varie località della regione (visite guidate a diversi castelli quali Castello Formentini, Spessa, Palazzo Coronini-Cronberg gestite dal Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli storici del Friuli Venezia Giulia, Riserva Naturale Marina di Miramare gestita dal WWF, Fattorie Didattiche, Orto Botanico, Aeroporto e Parco del volo di Campoformido, canti e balli con i coetanei degli altri centri estivi), la partecipazione alla

manifestazione

"Premio alla sceneggiatura Sergio Amidei", il Mercatino dello Scambio allestito nel Centro Storico di Gorizia, dove i bambini hanno potuto scambiarsi giochi e giocattoli, fumetti, carte da gioco, figurine, incontrare altri bambini della città e dei Comuni vicini.



DOPOSCUOLA GRADISCA

Il Doposcuola si è svolto il sabato mattina, dal 7 marzo al 6 giugno, per un totale di 11 giornate. Gli spazi utilizzati sono stati quelli messi a disposizione dal ricreatorio "Coassini" di Gradisca e parte dell'adiacente Parco del Castello.

Il gruppo di iscritti è stato eterogeneo, comprensivo di bambini frequentanti la Scuola Primaria e di alcuni ragazzi della Scuola Media. Le consegne scolastiche sono state uno strumento per entrare in relazione e costruire un legame attraverso il quale sollecitare il rispetto, la responsabilità e la valorizzazione delle diversità culturali.

L'integrazione delle diverse culture, finalità ultima del progetto, è stata raggiunta attraverso la consapevolezza che incontro e scambio favoriscono il processo di crescita individuale, nonché lo sviluppo delle capacità necessarie per divenire parte attiva di un gruppo.

L'equipe educativa ha lavorato creando un clima di accoglienza e fiducia, nel quale potessero trovare terreno fertile le relazioni interpersonali tra pari ed adulti e la condivisione di esperienze. Il gruppo di lavoro ha promosso la conoscenza di elementi culturali diversi, operando anche per il superamento dello svantaggio linguistico che si configura come ostacolo ed elemento di divisione, in modo da coltivare l'apertura verso l'altro. A questo riguardo, nel corso dell'intero progetto, ci si è potuti avvalere della collaborazione di due mediatori linguistico-culturali: una di lingua cinese ed una di lingua singalese, che hanno garantito una fondamentale valorizzazione delle diversità ed hanno rappresentato un valido supporto per le famiglie dei minori.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- Favorire l'accoglienza ed educare al rispetto reciproco.
- Controllare, ridurre e, progressivamente, eliminare fenomeni di intolleranza.
- Sviluppare una positiva immagine di sé e della propria cultura.
- Favorire lo sviluppo di una positiva immagine degli altri, di altri gruppi etnici e di altre culture.
- Passare dalla conoscenza superficiale dell'altro ad atteggiamenti permanenti di rispetto e di scambio.
- Comprendere che ogni persona è portatrice di diversità (fisiche, ideologiche, di mentalità, di comportamento) e saper apprezzare il valore della diversità come fonte di arricchimento personale.
- Stimolare la curiosità riguardo tradizioni, culture e caratteristiche specifiche di altri popoli.

DOPOSCUOLA CAPRIVA

Svolgiamo anche un servizio di **Doposcuola** che si svolge dal lunedì al venerdì nei locali del piano terra della scuola elementare di Capriva e copre la durata dell'intero anno scolastico che ha visto iscritti per il corrente anno 30 bambini di età compresa tra i 6 e gli 11 anni provenienti dalla scuola stessa e dai paesi limitrofi; si è potuto attivare grazie alla collaborazione tra Comune e Comitato dei genitori della scuola. Tale aggregazione ha portato un arricchimento nel doposcuola perché bambini di diverse scuole hanno avuto modo di conoscersi, giocare assieme e socializzare.

Il progetto principale, avviato già da diversi anni, nel 2015 è il miglioramento della lingua inglese che i



bambini imparano a scuola e si attua con il dialogo in inglese durante il pasto, durante le attività ricreative, di laboratorio e con la lettura di filastrocche e canzoncine, nonché la realizzazione di cartelloni e giochi. Il Doposcuola continua a svolgere un significativo ruolo sociale ed educativo in continuità con la famiglia, la scuola e il territorio. È un servizio che punta a rispondere all'esigenza della famiglia in un ambiente protetto che soddisfi le esigenze espressive, di studio (attraverso lo svolgimento dei compiti scolastici), di

socializzazione, di svago e di crescita educativa per ciascun bambino. Il Doposcuola diventa così luogo e tempo di relazione con i coetanei, di apprendimento, di esperienza, di lavoro cooperativo di attività ludiche nelle quali il gruppo facilita l'accoglienza, la collaborazione e l'espressione delle capacità di ciascun bambino; si sviluppa inoltre in continuità e ad integrazione dell'esperienza scolastica allineando stili educativi e modalità di lavoro attraverso un impegno costante, sinergico e coordinato tra insegnanti del mattino ed educatrici.

SOGGIORNI PRESSO LA COMUNITA' BAOLAR

In collaborazione con l'Ambito in ragione del contratto di servizio in vigore, e con il competente servizio della AAS 2, è stata progettata e realizzata una iniziativa sperimentale. Dal 24 al 26 aprile si è quindi svolto un soggiorno per minori e giovani adulti con disabilità presso la struttura di Villesse "Il Baolar", di proprietà della cooperativa Padre Giacomo Montanari" aderente al Consorzio e dalla stessa già realizzata in funzione dei bisogni di questa tipologia di servizi.

Schematicamente evidenziamo gli **OBIETTIVI** della sperimentazione

- Consapevolezza nella gestione del tempo.
- Capacità di progettare/organizzare la quotidianità.
- Sviluppo delle autonomie personali.
- Conoscenza del territorio e delle realtà locali.

e le attività **ATTIVITA'**

- attività ludico-ricreative e manuali;
- laboratorio domestico;
- uscite sul territorio;
- utilizzo mezzi pubblici;
- utilizzo del denaro;
- utilizzo del tempo;

Nello specifico, in questa prima occasione gli educatori hanno svolto un'indagine osservativa sulle capacità e le autonomie dei minori partecipanti. Il gruppo, nei tre giorni passati insieme, si è amalgamato abbastanza bene ed ha dimostrato di avere, se guidato, buoni margini di miglioramento nelle autonomie domestiche. Vista la risposta positiva, si è deciso quindi di dare seguito al progetto nella stessa struttura nei giorni 5, 6 e 7 dicembre.

In ogni esperienza, è stata data la possibilità ai ragazzi di scegliere le attività da svolgere ed essere in grado di valutare e programmare le tempistiche per attuarle senza, per questo, tralasciare gli obiettivi di integrazione, socializzazione e relazione con i pari e con il territorio. Gli esiti di questa collaborazione con gruppi e associazioni della realtà locale è stata una delle note più positive dell'esperienza.



Nel 2015 è stato anche inoltre realizzato un progetto di formazione per dieci educatori rivolto ai bambini con la sindrome di Aspergher (forma di autismo) in collaborazione con l'Azienda Assistenza sanitaria n.2 della durata di 20 ore.

SERVIZIO SOCIO-EDUCATIVO - AMBITO BASSO ISONTINO 2015

Questo servizio -realizzato in convenzione con il Comune di Monfalcone e gestito in collaborazione tra la cooperativa triestina Agenzia Sociale 2001 e il Consorzio il Mosaico, da cui deriva l'incarico anche alla cooperativa - consiste in:

- interventi presso gli istituti scolastici dalla scuola dell'infanzia fino alle scuole superiori, finalizzati all'integrazione del minore con i coetanei e alla socializzazione,
- accudimento della persona e cura dell'aspetto igienico (per quanto riguarda gli interventi assistenziali in senso stretto);
- accompagnamento negli spazi scolastici, apprendimento e mantenimento da parte del minore delle regole scolastiche, con la supervisione dell'educatore, collaborazione con l'insegnante di sostegno per migliorare le difficoltà di apprendimento, raggiungimento dell'autonomia;
- interventi a domicilio: miglioramento delle difficoltà di apprendimento, sostegno alla famiglia, facilitazione dell'autonomia del minore all'interno del proprio territorio, conoscenza e applicazione delle regole familiari e di vita quotidiana, movimentazione degli arti in caso di problemi fisici. Possiamo dire che un aspetto sul quale ci siamo particolarmente impegnati è quello dell'autonomia del minore in tutti gli aspetti sopra elencati.

Le persone destinatarie degli interventi sono state circa 55. L'attività viene svolta da un totale di 25 operatori. Anche nel 2015 abbiamo lavorato per potenziare la comunicazione e degli scambi informativi con i Servizi sociali, garantire un servizio più attento, in base alla specificità del soggetto diversamente abile e della sua famiglia di provenienza, perfezionare l'integrazione e la comunicazione da parte degli operatori nella struttura in cui lavorano e sviluppare la socializzazione e l'integrazione dei minori diversamente abili nelle varie strutture in cui è presente (scuola o domicilio) investendo convintamente sul gruppo degli operatori al fine di realizzare la loro partecipazione a corsi formativi periodici che favoriscano la conoscenza e l'approfondimento delle tecniche e degli strumenti in caso di difficoltà psicomotorie del minore. Purtroppo, alla fine del mese di agosto a seguito della gara indetta dall'Ambito di Monfalcone il servizio è stato aggiudicato ad altra cooperativa.

ATTIVITA' D'IMPRESA PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO

AZIENDA AGRICOLA "MOLIN NOVACCO"

Considerato che il concetto di comunità aperta è di creare sinergie e rapporti con il territorio e oltre, gli obiettivi del 2015 si sono rivolti al mantenimento e consolidamento dell'azienda sul territorio. Sia come azienda presente sul territorio Palmarino, sia come azienda facente parte del gruppo sempre più in espansione delle fattorie sociali. Questo in primis per sviluppare le collaborazioni tra imprese agricole, soggetti del terzo settore e istituzioni pubbliche per migliorare la qualità della vita e l'integrazione sociale dei soggetti svantaggiati e delle aree difficili.

Gli obiettivi raggiunti sono:

- Biscotti, gubane, pinze con cereali di nostra produzione usati anche per il confezionamento dei pacchi natalizi.
- La produzione di succo d'uva prodotta insieme all'aiuto del signor Fedele di Joannis.
- La produzione di pasta integrale prodotta con il grano da noi coltivato e macinato. Pasta prodotta dal pastificio Zanier di Villa Santina.
- La commercializzazione di olio d'oliva, olio prodotto dalla raccolta di olive ricavate da alberi di nostra produzione e lavorate dall'olificio Olistella.
- L'acquisizione insieme al consorzio IL MOSAICO di grano tenero proveniente dal comune di Muzzana. Grano tenero che verrà da noi macinato e commercializzato creando una filiera etica e sostenibile.
- Fornitura di farina di nostra produzione ai panificatori locali.

- Rapporti stabili con i gruppi di acquisto solidale (GAS). GAS “al ponte” di Gorizia, GO GAS di Staranzano, GAS BISIAC di Ronchi anche con visite programmate in azienda.
- Fornitura di ortaggi all'azienda agricola COSOLO.
- Fornitura settimanale di ortaggi al centro di salute mentale di Palmanova e di Gorizia.
- Collaborazione con l'azienda Volpares di Piancada e Ca' di Rico di Ronchi dei Legionari.
- Collaborazione con l'azienda Biologica Bassan di Pertegada.

OBIETTIVI 2016

Gli obiettivi nel 2016 rimangono a grandi linee fedeli a quelli dello scorso anno per quanto riguarda la socializzazione degli utenti, in primis tra di loro;

Del loro graduale inserimento lavorativo e della loro autonomia attraverso interventi mirati e “quasi” personalizzati degli operatori.

A questi obiettivi aggiungiamo quelli “commerciali” che sono:



- La razionalizzazione della produzione orticola per ridurre al minimo gli scarti e nel venire incontro anche alle esigenze dei clienti. (soprattutto rivolta ai GAS)
- L'incremento delle visite didattiche in azienda appoggiandoci anche sull'accreditamento Fattorie sociali ERSA, collaborando insieme alle fattorie sociali appartenenti al FORUM.
- Il rifornimento costante di ortaggi a negozi biologici della zona.
- Il consolidamento del rapporto lavorativo con le altre aziende del

consorzio (Ca' di Rico, Volpares.)

Ad oggi l'azienda Molin Novacco occupa complessivamente 25 utenti, di cui 5 assunti e 20 in borsa lavoro.

Viene amministrata e gestita da 3 operatori a tempo pieno e da 1 part time.

TRATTORIA ALLA POSTA

L'Osteria Alla Posta di Aiello del Friuli, nonostante la difficoltà del settore ristorazione, ha potuto proseguire la sua attività attraverso la formula della “associazione in partecipazione” che ha consentito di mantenere attive le opportunità di inserimento lavorativo e di formazione mirata al suo interno. L'attività si è indirizzata principalmente nella preparazione e somministrazione dei pranzi ai lavoratori locali e all'organizzazione di banchetti e cene su prenotazione per gruppi o famiglie. Queste attività, dunque consentono di mantenere l'occupazione per un socio lavoratore con mansioni di aiuto in cucina e una borsa lavoro con mansioni di cameriere.

CARTA FAMIGLIA

Anche nel 2015 la Cisile ha svolto alcuni servizi di imputazione, di censimento dati, di monitoraggio e verifica di flussi informativo e infine di gestione di un help desk telefonico per i Comuni della Regione, a seguito dell'incarico da parte della AAS 2 Bassa Friulana-Isontina, nell'ambito delle politiche educative e di sostegno alla famiglia (bonus bebè, carta famiglia, censimento asili nido).

Nel servizio hanno prestato la loro attività, nella prima metà dell'anno, 4 operatori di cui 2 svantaggiati mentre nel secondo semestre solo le 2 persone svantaggiate

Il servizio si svolge in maniera significativamente prevalente presso alcuni locali dell'Azienda Sanitaria.

ALTRE ATTIVITÀ

Nella Comunità “La casa di Teresa” operano due soci lavoratori che svolgono le pulizie dei locali. Sempre per le pulizie, è impegnata una socia lavoratrice presso gli uffici di San Vito al Torre.

LA POLITICA DELLA QUALITÀ

La qualità, nella sua accezione più ampia, riveste una rilevanza determinante nella valutazione di quanto si realizza. Si tratta di una rilevanza il cui miglior riscontro è da rintracciarsi nella fruizione dei nostri servizi da parte di numerose persone, siano essi i genitori che usufruiscono di servizi rivolti all’infanzia, gli ospiti della Casa di Riposo fino a tutti i fruitori che beneficiano di attività riabilitative, sociosanitarie ed educative.

Altro indicatore di qualità dei servizi offerti è ricavabile dalla continuità che caratterizza il lavoro dei soci, attestato dalle numerose posizioni lavorative che si sono consolidate in cooperativa da molti anni.

In riferimento alla Certificazione di Qualità, sebbene Cisile non sia direttamente certificata, partecipa ugualmente ed attivamente al sistema di gestione della qualità del Consorzio “Il Mosaico” di cui la Cooperativa è socia. Tale partecipazione si realizza attraverso procedure di monitoraggio che vengono costantemente applicate nei servizi riguardanti la salute mentale e in quelli socio assistenziali/educativi rivolti ai minori.

I processi di misurazione e valutazione delle prestazioni del Sistema di Gestione per la Qualità sono mirati a dimostrare la conformità e l’efficacia dei servizi erogati, i conseguenti margini di miglioramento perseguibili e a misurare la soddisfazione del Cliente e dell’Utente finale, che rappresenta la valutazione esterna dei risultati dell’Organizzazione.

A tal fine vengono programmati ed effettuati *audit* interni presso le sedi che effettuano i servizi (Asilo di Via Pasubio a Gorizia – area educativa, strutture residenziali per utenti psichiatrici di Via Roma 54 a San Vito al Torre, ad Aiello del Friuli Via V. Emanuele II n. 36) i quali rappresentano la valutazione interna circa la conformità nel tempo del Sistema di Gestione per la Qualità.



DATI ECONOMICI E VALORE AGGIUNTO

ANALISI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Per La Cisile il 2015 è stato un anno molto positivo che ha permesso - per la prima volta - di riconoscere ai soci lavoratori un ristorno per complessivi 100 mila euro e di rafforzare la solidità patrimoniale della cooperativa.

Il Patrimonio Sociale

Il Patrimonio della Cooperativa è costituito:

- 1) dal capitale sociale, che è variabile ed è formato:
 - a) dai conferimenti effettuati dai soci cooperatori rappresentati da azioni di valore minimo pari a € 103,29;
 - b) dai conferimenti effettuati dai soci sovventori, confluenti nel fondo per il potenziamento aziendale;
 - c) dai conferimenti rappresentati dalle Azioni di Partecipazione Cooperativa;
- 2) dalla riserva legale formata con gli utili e con il valore delle azioni eventualmente non rimborsate ai soci receduti o esclusi ed agli eredi di soci deceduti;
- 3) dall'eventuale sovrapprezzo delle azioni formato con le somme versate dai soci;
- 4) dalla riserva straordinaria;
- 5) da ogni altra riserva costituita dall'assemblea e/o prevista per legge.

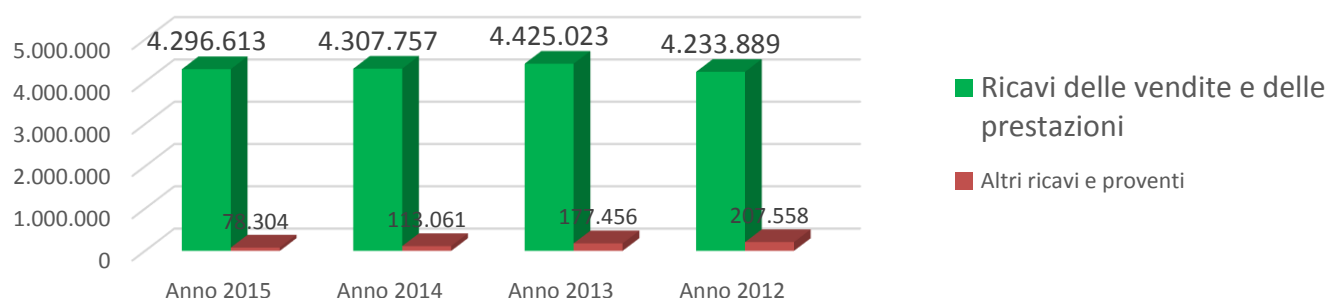
Come si legge dalla tabella sottostante il patrimonio netto ha superato nel 2015 la soglia dei 440 mila euro con un incremento del 47,7%.

anno	patrimonio netto	di cui capitale sociale	di cui riserve	risultato d'esercizio
2011	238.510	102.774	98.161	37.575
2012	278.826	138.615	134.611	5.600
2013	277.013	131.798	140.041	5.174
2014	297.934	127.253	145.059	25.622
2015	440.031	122.399	169.911	147.721

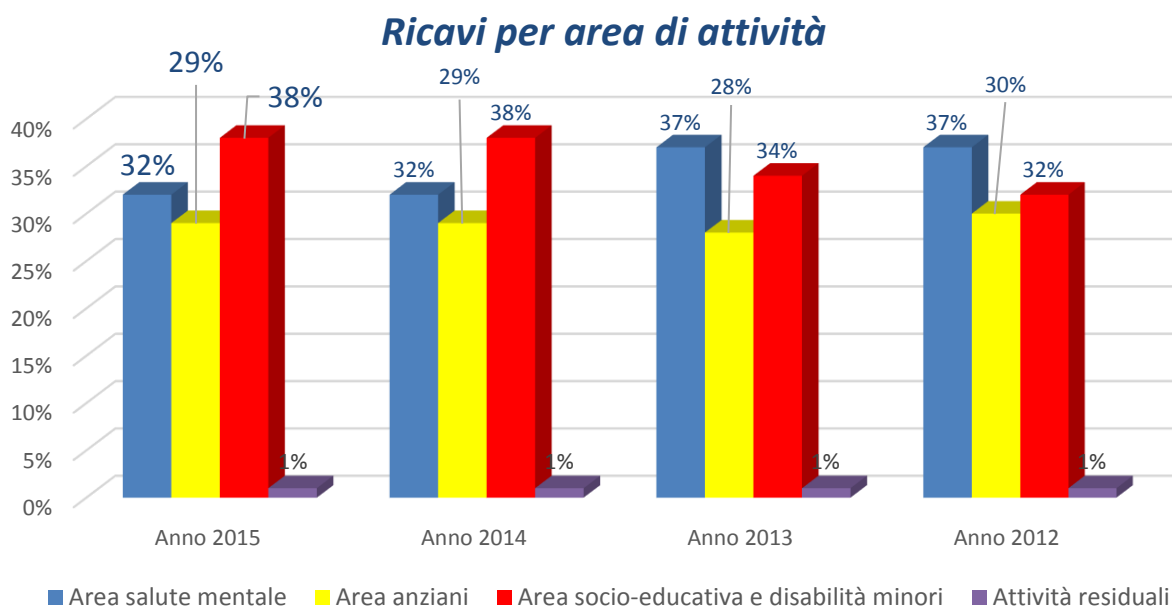
Il patrimonio della cooperativa, grazie al positivo incremento dell'ultimo esercizio, si assesta adesso a dei valori significativi. Rappresenta una grande ricchezza, un patrimonio collettivo che non potrà mai essere distribuito e rimarrà a disposizione per le future generazioni di cooperatori sociali.

Analisi dei proventi e dei ricavi

Valore della produzione



Nel 2015 il valore della produzione della cooperativa ha subito una leggera flessione (-1%) pur restando ampiamente sopra i 4milioni di euro.



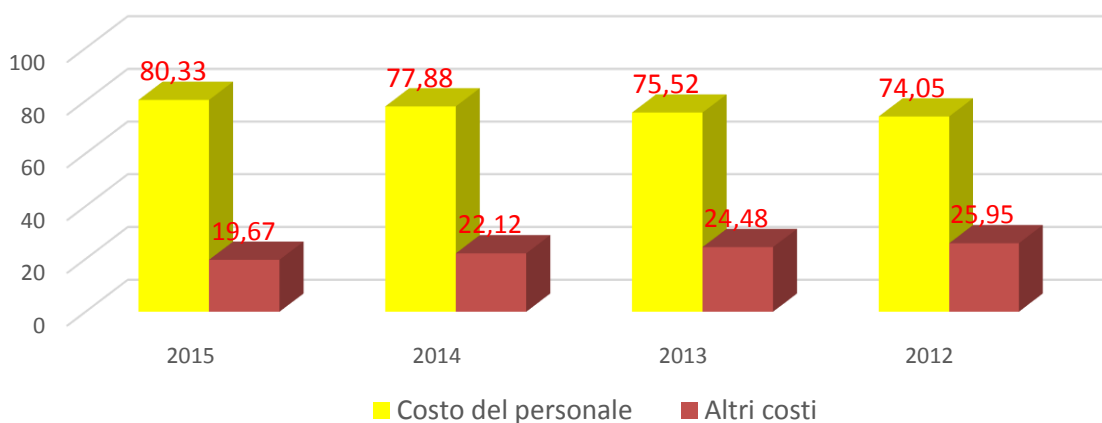
L'analisi del fatturato per aree produttive evidenzia una composizione analoga a quella dello scorso esercizio: il 32% dei ricavi derivano dalle attività di tipo A e B afferenti l'area della salute mentale, il 29% dalle attività in favore degli anziani, il 38% dalle attività afferenti l'area socio-educativa e la disabilità minori, l'1% da attività residuali. Si evidenzia la progressiva crescita di fatturato avvenuta a partire dal 2012 nell'area socio-educativa e disabilità minori che rappresenta ad oggi la principale attività della cooperativa superando anche l'area della salute mentale che negli ultimi 15 anni aveva sempre rappresentato, almeno in termini di fatturato, l'attività più rilevante.

Analisi dei costi e delle uscite

Le principali voci di costo della cooperativa sono così rappresentate:

	Anno 2015	Anno 2014	Anno 2013	Anno 2012
Materie prime e servizi	627.030	681.602	845.019	877.018
Costi del personale	3.397.688	3.425.848	3.477.877	3.320.769
Costi per godimento beni di terzi	47.807	59.075	71.841	57.891
Ammortamenti	72.539	95.512	100.107	108.946
Altri costi (oneri diversi, interessi, accantonamenti, ecc)	84.459	136.860	110.146	119.902

Incidenza delle tipologie costi sul totale



Si evidenzia che la voce “costo del personale” rappresenta nell’esercizio 2015 oltre l’80% del totale dei costi della cooperativa con un incremento di circa 2,4 punti percentuale rispetto all’anno 2014; il dato è comprensivo di ogni istituto contrattuale, degli oneri e contributi assistenziali e previdenziali e di tutti i costi per assenza e sostituzione a qualsiasi titolo (ferie, malattia, maternità, ecc.). La cooperativa applica integralmente l’ultima tranche del nuovo CCNL delle cooperative sociali e adempiendo agli obblighi di legge ha proseguito, attraverso apposita convenzione con la Mutua Cesare Pozzo, la contribuzione al Fondo Sanitario Integrativo versando per ciascun lavoratore assunto a tempo indeterminato la quota di legge che ammonta ad € 60 annuali.

Analisi degli investimenti

La Cooperativa possiede immobili e beni propri (escluse le immobilizzazioni finanziarie) per un valore di bilancio al lordo dei fondi di ammortamento pari a 2milioni e 98mila euro, attestando la forte propensione all’investimento che ha caratterizzato La Cisile negli anni passati. Purtroppo negli ultimi esercizi la precarietà degli appalti della salute mentale, oggetto dell’ennesima proroga, ha costretto la cooperativa a limitare fortemente l’investimento in beni ammortizzabili.

Nell’anno 2015 tali investimenti ammontano complessivamente ad euro 4.171,14 e sono stati finanziati integralmente con mezzi propri della cooperativa.

DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

<u>A- VALORE DELLA PRODUZIONE</u>	<u>4.307.682,57</u>
Area operativa salute mentale	
da ente pubblico	1.277.949,67
da privati	2.073,02
Area operativa integrazione lavorativa e attività d'impresa	
da ente pubblico	65.302,25
da privati	67.529,33
da economia sociale	9.360,88
Area operativa disabilità	
da ente pubblico	14.337,20
Area operativa minori	
da ente pubblico	1.502.602,78
da privati	106.236,56
Area operativa anziani	
da ente pubblico	1.252.903,42
RICAVI DA ATTIVITA' ACCESSORIE	9.387,46
<u>B- COSTI-CONSUMI DI PRODUZIONE E GESTIONE</u>	<u>651.786,70</u>
acquisti beni da fornitori	207.194,30
costi per servizi amministrativi	88.621,57
costi per servizi produttivi	126.842,30
costi per collaborazioni/consulenze	93.484,65
costi per godimento beni di terzi	45.783,80
costi per servizi finanziari/assicurativi	39.872,79
costi per altri servizi e consumi	49.987,29
VALORE AGGIUNTO GESTIONE CARATTERISTICA A-B	3.655.895,87

Anche dall'esame delle voci che determinano il valore aggiunto si evidenzia che il valore della produzione si concentra, con somme sostanzialmente dello steso valore, nei settori della gestione dei Progetti riabilitativi della Salute mentale, della gestione di servizi per gli anziani (Casa Mafalda) e in quelli per i minori, sia strettamente educativi che, soprattutto, socio educativi.

Tali ricavi provengono ancora, per la grande parte, da contratti con Enti ed Istituzioni pubbliche.

Nella tabella seguente, che indica come tale risorse vengono utilizzate, risalta naturalmente la voce di quanto redistribuito ai soci lavoratori e ai dipendenti sotto forma dei loro stipendi e compensi, con relativi oneri sociali, previdenziali e assicurativi. La voce evidenziata indicata quanto viene utilizzato per le retribuzioni delle persone svantaggiate che lavorano nei servizi della cooperativa funzionali ai loro percorsi di presa in carico socio sanitaria. Un dato che abbiamo deciso di evidenziare alla voce "**ricchezza distribuita alla comunita' locale**" in quanto riteniamo che costituiscano una riduzione delle spese sociali che graverebbero, se queste persone non avessero un loro reddito lavorativo, sui conti del sistema di welfare pubblico.

LA RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

RICCHEZZA DISTRIBUITA ALLA COMUNITA' LOCALE **146.607,24**

Salari e stipendi lavoratori svantaggiati	115.265,52
Oneri sociali lavoratori svantaggiati	1.579,80
Accantonamento TFR lavoratori svantaggiati	7.183,16
INAIL lavoratori svantaggiati	622,68
Interventi per la sicurezza	7.481,11
Spese mediche lavoratori svantaggiati	10.004,69
Contributi assistenza sanitaria integrativa	415,00
Spese pasti soci lavoratori	4.055,28

RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI SOCI **3.153.589,81**

Stipendi soci lavoratori	2.209.576,07
Oneri sociali soci lavoratori	584.927,64
Accantonamento TFR soci lavoratori	143.513,66
INAIL soci lavoratori	29.848,07
Rimborsi spese	7.004,48
Interventi per la sicurezza	31.381,63
Spese mediche	10.213,00
Contributi assistenza sanitaria integrativa	9.175,50
Altri costi del personale	114.564,69
Spese pasti soci lavoratori	13.385,07

RICCHEZZA DISTRIBUITA AI LAVORATORI NON SOCI **175.933,24**

Stipendi lavoratori non soci	118.030,56
Oneri sociali lavoratori non soci	31.368,78
Accantonamento TFR lavoratori non soci	8.121,77
INAIL lavoratori non soci	1.545,86
Rimborsi spese	3.175,93
Interventi per la sicurezza	5.510,00
Contributi assistenza sanitaria integrativa	577,50
Altri costi del personale	875,79
Spese pasti lavoratori non soci	6.727,05

RICCHEZZA DISTRIBUITA AL SETTORE NON PROFIT **3.166,97**

Quote associative centrali cooperative	2.985,00
Donazioni	181,97

RICCHEZZA DISTRIBUITA ALL'ENTE PUBBLICO **11.202,64**

Bolli e contratti	896,58
Ires	1.229,00
Imposte e tasse	8.038,97
Interessi per dilazioni e pagamenti	313,20
Sanzioni	724,89

RICCHEZZA TRATTENUTA DALL'IMPRESA **147.720,69**

Utile d'esercizio	147.720,69
-------------------	------------

TOTALE RICCHEZZA DISTRIBUITA **3.638.220,59**

STAKEHOLDER

STAKEHOLDERS INTERNI:

Soci lavoratori
Soci volontari
Soci sovventori
Dipendenti
Stagisti, work experience, volontari del servizio civile

STAKEHOLDERS ESTERNI

Clienti
Beneficiari/utenti diretti e indiretti
Fornitori
Sostenitori finanziari
Pubblica Amministrazione (contatti diversi dalla committenza)
Comunità locale
Cooperative, Consorzi, Associazioni
Partnership
Ambiente

STAKEHOLDERS INTERNI

BASE SOCIALE

Tipologia soci	2013	2014	2015
SOCIO LAVORATORE L.n. 381/91	14	9	10
SOCIO LAVORATORE L.R. n. 20/06	1	1	1
SOCIO LAVORATORE	169	167	156
SOCIO FRUITORE	3	3	3
SOCIO LAVORATORE A PARCELLA	1	0	0
SOCIO SOVVENTORE	1	1	1
SOCIO VOLONTARIO	40	39	42
Totali	229	220	213

PROVENIENZA TERRITORIALE SOCI

Provincia di Residenza	
GORIZIA	101
NAPOLI	1
PORDENONE	1
TRENTO	4
TRIESTE	1
UDINE	104

ANZIANITA' SOCIALE

Fascia Anzianità Sociale	
Anzianità <= 5 anni	118
Anzianità 5-10 anni	40
Anzianità 10-25 anni	51
Anzianità 25-30 anni	4

SOCI LAVORATORI E DIPENDENTI

Genere	Tipo Rapporto	Part Time / Tempo Pieno	
Donne	Tempo determinato	Parti Time	20
		Tempo Pieno	2
		<i>Totali</i>	22
	Tempo indeterminato	Parti Time	108
		Tempo Pieno	20
		<i>Totali</i>	128
	Totali		
Uomini	Tempo determinato	Part Time	5
		Tempo Pieno	0
		<i>Totali</i>	5
	Tempo indeterminato	Parti Time	15
		Tempo Pieno	8
		<i>Totali</i>	23
	Totali		
Totali			178

LAVORATORI NON DIPENDENTI

Nel 2015 sono state attivate 27 collaborazioni occasionali - per un importo complessivo lordo di € 35.006,58 - determinate dalle necessità di brevi sostituzioni per malattie in alcuni servizi. Nessuna di queste collaborazioni ha coinvolto soggetti svantaggiati.

La Cisile si avvale costantemente di una collaborazione professionale per la conduzione della Azienda agricola "Molin Novacco" il cui valore complessivo è stato di € 31.720,00.

VOLONTARI

Alla cooperativa aderiscono n. 41 soci volontari di cui:

- una parte è costituita da ex soci lavoratori che hanno scelto di rimanere nella compagine sociale in qualità di soci volontari;
- una seconda parte, tra i quali anche alcuni dei soci fondatori, contempla associati accomunati dal desiderio e dalla volontà di prestare opera volontaria.

Tra i soci volontari, tre persone ricoprono il ruolo di amministratore della Cooperativa.

Tutti i soci volontari attivi sono assicurati contro gli infortuni, secondo quanto previsto dalla L.381/91, e hanno diritto al rimborso per le spese sostenute per la loro attività (sostanzialmente rimborsi carburante) e ai presidi per la sicurezza (DPI).

Ad eccezione dei soci fondatori, la categoria degli ex-soci lavoratori è periodicamente contattata dai referenti della cooperativa per verificare il loro effettivo interesse a rimanere parte della Cooperativa stessa.

TIROCINI – WORK EXPERIENCE

La Cisile nel corso del 2015 ha accolto:

- percorsi di tirocinio nell'ambito del programma regionale PIPOL;
- 2 stage scolastici per studenti dell'Istituto Statale "Sandro Pertini" di Monfalcone - Tecnico dei servizi sociali;
- stage scolastici per studenti dell'Istituto Statale "Cossar Da Vinci" di Gorizia - Tecnico dei servizi sociali;

- 1 percorso lavorativo in applicazione delle misure di Pena alternativa disposto dal Tribunale di Udine;
- 1 percorso lavorativo per la "Messa alla Prova" disposto dal Dipartimento di Giustizia Minorile di Trieste;
- 1 Inserimento in borsa lavoro socio educativa - assistenziale sostenuto dal Servizio sociale del Comune di Latisana.

Tutte le esperienze hanno avuto un esito positivo, rispetto ai propri obiettivi. In 2 casi si è provveduto a trasformare in tirocinio in un percorso lavorativo con assunzione.

LAVORATORI SVANTAGGIATI

Presentiamo alcune tabelle riepilogative:

Normativa attestante lo svantaggio e tipologia di rapporto lavorativo	
DIPENDENTE L.n. 381/91	1
SOCIO LAVORATORE L.n. 381/91	10
SOCIO LAVORATORE L.R.n. 20/06	1
Totali	12

Genere	Normativa attestante lo svantaggio e tipologia di rapporto lavorativo	
Femmina	SOCIO LAVORATORE L.n. 381/91	5
	SOCIO LAVORATORE L.R.n. 20/06	1
	Totali	6
Maschio	DIPENDENTE L.n. 381/91	1
	SOCIO LAVORATORE L.n. 381/91	5
	Totali	6

Fascia di Età Anagrafica	Normativa attestante lo svantaggio e tipologia di rapporto lavorativo	
Età 36-55 anni	DIPENDENTE L.n. 381/91	1
	SOCIO LAVORATORE L.n. 381/91	8
	SOCIO LAVORATORE L.R.n. 20/06	1
	Totali	10
Età > 55 anni	SOCIO LAVORATORE L.n. 381/91	2
	Totali	2

Anzianità lavorativa	Normativa attestante lo svantaggio e tipologia di rapporto lavorativo	
Anzianità <= 5 anni	DIPENDENTE L.n. 381/91	1
	SOCIO LAVORATORE L.n. 381/91	3
	<i>Totali</i>	4
Anzianità 5-10 anni	SOCIO LAVORATORE L.n. 381/91	4
	<i>Totali</i>	4
Anzianità 10-25 anni	SOCIO LAVORATORE L.n. 381/91	3
	SOCIO LAVORATORE L.R.n. 20/06	1
	<i>Totali</i>	4

Le tabelle rappresentano varie modalità di analisi delle persone che lavorano – assunte - nella cooperativa e che appartengono alle “categorie di svantaggio” così come definite dalla Legge n. 381/92 ovvero dalla L.R. n. 20/2006, che ne allarga la platea rispetto al testo nazionale.

I dati complessivi che si evidenziano sono:

- un piccolo ma importante **incremento** di tali livelli occupazionali (12 assunzioni contro le 11 del 2014), dopo il calo dello scorso anno (meno 5 rispetto al 2013) in ragione delle difficili e sofferte decisioni più volte già evocate nella presente Relazione. Un dato che quindi inverte una tendenza negativa;
- i lavoratori svantaggiati sono **equamente divisi tra maschi e femmine**; un dato piacevole ma sincerante “casuale” in ragione del fatto che la Cisile non attua alcuna politica di genere ma si sforza di cogliere, generare ed offrire alle persone che segue le migliori opportunità;
- la stragrande maggioranza (11 su 12) sono persone afferenti i **Servizi della Salute Mentale**; un dato abbastanza scontato in quanto l’attività di inserimento lavorativo è attiva funzionalmente nella cooperativa in relazione alla presa in carico complessiva e continuativa delle persone inserite nei Progetti Riabilitativi Personalizzati utilizzati proprio nella salute mentale;
- sempre con una significativa differenza (10 contro 2), si tratta di **persone sotto i 55 anni**;
- rispetto alle fasce relative all’anzianità lavorativa in cooperativa, evidenziamo invece la perfetta uguaglianza (4 in ogni fascia) che, soprattutto per quanto riguarda quella **sopra i 10 anni attesta una importante capacità a mantenere stabile l’occupazione**, sotto ogni aspetto.

Alle persone assunte si sono aggiunte (mediamente) 15 Borse lavoro attive, tutte proposte e sostenute dai Servizi della Salute Mentale.

ACCESSO AL LAVORO

Il processo volto all'acquisizione di nuovo personale adottato dalla Cooperativa è predisposto a livello consortile ed è rintracciabile nonché visionabile nel Manuale della Qualità del Consorzio.

Presa di contatto con nuovi candidati

Di fronte alla necessità di acquisire nuovo personale, il Responsabile del Personale Consortile esamina i curriculum vitae pervenuti, allo scopo di individuare le professionalità adeguate e ricercate per ricoprire la posizione vacante. Oltre a tale modalità, il reclutamento avviene anche per conoscenza diretta da parte dei soci delle cooperative e tramite percorsi di tirocinio o servizio civile. Più raramente il reclutamento avviene attraverso la pubblicazione di annunci a mezzo stampa.

Processi di selezione dei candidati

Una volta individuati i candidati con i requisiti corrispondenti alle necessità del servizio, viene effettuato uno screening iniziale tramite un colloquio con il Responsabile Consortile.

La successiva valutazione tesa ad accertare l'idoneità dei candidati sarà effettuata dall'Unità di Valutazione del Personale, della quale fa parte il Responsabile Amministrativo, il Referente del Progetto/Coordinatore del Servizio ed il Referente dell'Area di Pertinenza.

Nel corso del citato incontro viene valutata la motivazione del candidato inerente la scelta del settore operativo per cui ha manifestato la propria disponibilità unitamente allo specifico percorso formativo intrapreso e alle eventuali esperienze professionali.

In aggiunta vengono illustrati i bisogni specifici degli utenti, vengono fornite informazioni sulle modalità di lavoro e sulle peculiarità organizzative, sono chiariti eventuali rapporti con gli operatori del settore pubblico, vengono esplicitate le caratteristiche che qualificano una cooperativa sociale e come essa si colloca all'interno della realtà consortile.

Ingresso al lavoro

Laddove il candidato venga giudicato idoneo, il Responsabile del Personale ufficializza il rapporto lavorativo procedendo con la firma del contratto e trasmettendo al nuovo lavoratore tutte le informazioni relative la gestione del rapporto di lavoro e i diritti/doveri del lavoratore.

L'inserimento prevede un periodo di prova, la cui durata è specificata dal CCNL di riferimento. Durante tale periodo il Coordinatore del Servizio effettuerà una valutazione dell'operatore stesso, valutazione che sarà firmata dal lavoratore e quindi convalidata dall'Unità di Valutazione del Personale. L'ingresso del neo assunto nella nuova realtà è caratterizzato da azioni e momenti di tutoraggio condotte dal coordinatore e dai colleghi dell'équipe.

CONDIZIONI ECONOMICO RETRIBUTIVE

Le condizioni economiche garantite ai soci lavoratori e ai dipendenti della Cooperativa La Cisile sono stabilite dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Cooperative sociali. A partire dal 2004 la Cooperativa ha adottato un proprio Regolamento Interno in cui sono rintracciabili le condizioni previste dal predetto CCNL inclusi, naturalmente, anche le variazioni e gli adeguamenti ricorsi in momenti successivi.

Al 31.12.2014 riscontriamo, quale retribuzione minima **€ 7,177 orarie lorde** (livello A1) oltre ad eventuali scatti mentre il valore massimo per il livello F2 **F2 €13,217 orarie lorde**, oltre ad eventuali scatti si attesta **lorde**, oltre ad eventuali scatti di anzianità.

I lavoratori svantaggiati percepiscono stessa retribuzione di tutti gli altri soci lavoratori/dipendenti in relazione al livello di inquadramento e all'anzianità di servizio.

Nel gennaio 2014 è stata applicata la terza tranche.

FORMAZIONE

Suddividiamo la formazione in due grandi sezioni:

- la formazione obbligatoria, connessa a obblighi di legge o normativi e che naturalmente viene svolta a cura di soggetti qualificati ed accreditati. In questo ambito la maggior parte dei temi trattati riguarda la sicurezza sul lavoro e le norme di gestione di servizi a valenza alimentare.
- la formazione tecnico specialistica che è invece quella che i vari operatori svolgono, singolarmente o come gruppi omogenei, finalizzata a migliorare le proprie conoscenze e capacità professionali.

Le ore di formazione sono state²:

30 per la normativa sull'igiene degli alimenti (10 partecipanti)

598 per l'area anziani (270 partecipanti)

978 per l'area minori (159 partecipanti)

165 per l'area salute mentale (45 partecipanti)

977 per la sicurezza sui luoghi di lavoro (235 partecipanti)

16 per organizzazione risorse umane (2 partecipanti)

14 per comunicazione e marketing (3 partecipanti)

La spesa per la formazione obbligatoria ammonta a € 7.790, inclusa la spesa per il costo ore operatore, avendo potuto fruire di alcuni percorsi formativi offerti da Confcooperative o da un Consorzio Nazionale di cui fa parte il Mosaico.

La spesa per la formazione specifica ammonta a € 31.663 inclusa la spesa per il costo ore operatore; il costo dei docenti nei corsi/seminari per la salute mentale e i minori rimane a carico del Consorzio.

SICUREZZA SUL LAVORO

Come previsto dalla normativa vigente, la Cooperativa ha adottato il "Documento di Valutazione dei Rischi". Tale atto prevede una descrizione minuziosa e dettagliata di diverse aree: situazione del personale, ambienti di lavoro, impianti e macchine, sostanze pericolose eventualmente usate. Sulla base di tali descrizioni ovvero sulla base delle valutazioni effettuate vengono individuate le procedure attuative relative alle misure di sicurezza ed i programmi di miglioramento.

	<i>Spesa nel 2015</i>
DPI	€ 22.646
Formazione	€ 8.535
Consulenze	€ 2.816
Visite mediche	€ 14.828

Il documento viene aggiornato laddove si verificano nuove situazioni, fonti di potenziali rischi oppure laddove la normativa sulla sicurezza sia stata oggetto di modificazioni.

Così come previsto dalla normativa, la nomina delle figure di riferimento è stata comunicata alle amministrazioni competenti.

La Cisile, oltre al rispetto della normativa in materia di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), dota i suoi lavoratori, laddove necessario, dei capi di vestiario professionale.

Presso la sede amministrativa della Cooperativa sono a disposizione dei lavoratori e di ogni persona interessata tutti i protocolli indicanti le procedure di prevenzione e protezione.

² Alcune persone hanno seguito più corsi quindi sono comprese nelle diverse numerazioni totali

PARI OPPORTUNITÀ

La Cooperativa garantisce pari opportunità di ingresso ai soci di ogni tipologia e ai dipendenti, nonché la parità nel progredire nella propria formazione professionale, sia attraverso i corsi organizzati dalla cooperativa stessa, dal Consorzio di appartenenza o da altri Enti. L'accesso a tale opportunità è garantito sulla base di criteri puramente oggettivi (vedi reclutamento personale), che non hanno a che fare con l'appartenenza all'uno o l'altro sesso, né ad altro tipo di discriminazione.

La garanzia dei diritti di cui sopra è stabilita da criteri puramente oggettivi (vedi reclutamento personale) che non sono vincolati all'appartenenza ad un dato genere sessuale ovvero si tratta di criteri liberi da ogni forma di discriminazione.

La Cooperativa La Cisile condivide e tutela i principi inerenti la parità di genere e contrasta il fenomeno delle molestie morali e psico-fisiche sul luogo di lavoro secondo quanto previsto dell'art. 28, comma 1, del D.Lgs n. 81/2008. Con l'entrata in vigore della Circolare applicativa del 18/11/2010 - **Nuove indicazioni per la valutazione dello stress lavoro correlato** - la Cooperativa La Cisile ritiene che tale valutazione debba altresì riferirsi a tutti i rischi connessi alla sicurezza e alla salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli inerenti il fenomeno dello **stress lavoro-correlato**, secondo i contenuti dell'Accordo europeo datato 8/10/2004 sulla valutazione del rischio stress lavoro-correlato.

FORME DI PARTECIPAZIONE ALLA COOPERATIVA

Durante il 2015 si sono tenute due assemblee dei soci.

La prima il 29 maggio 2015, con il seguente ordine del giorno:

1. lettura ed approvazione del bilancio consuntivo 2014, nota integrativa e relative relazioni del Consiglio di Amministrazione e Revisore dei Conti;
2. esame ed approvazione del Bilancio Sociale ;
3. varie ed eventuali.

All'assemblea erano presenti 78 soci in proprio e 41 per delega su un totale di 224 componenti la compagine sociale.



La seconda si è svolta il 18 dicembre 2015, con il seguente ordine del giorno:

1. Relazione su andamento delle attività dell'anno 2015 e prospettive per l'anno 2016;
2. Approvazione regolamento ristori
3. Varie ed eventuali.

A questa seconda Assemblea erano presenti 86 soci in proprio e 37 per delega su 200 componenti la compagine sociale; la riduzione dei soci, più volte spiegata, è connessa alla perdita dell'appalto per il servizio socio assistenziale e educativo nel monfalconese.

Numerose persone ricorrono, come di consueto, alla delega a causa della turnazione lavorativa (turni notturni o conclusione del turno di lavoro in tarda serata).

STAKHOLDERS ESTERNI

CLIENTI

GENERAL CONTRACTOR / COMMITTENZA DIRETTA	ENTE COMMITTENTE	SERVIZIO SVOLTO	TIPOLOGIA CLIENTE
DA MOSAICO	ASS 2 ISONTINA – BASSA FRIULANA	RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	NO-PROFIT
DA MOSAICO	AMBITO BASSO ISONTINO (terminato ad agosto 2015)	MINORI DISABILI	NO-PROFIT
DA MOSAICO	AMBITO ALTO ISONTINO	SERVIZIO SOCIOEDUCATIVO MINORI	NO-PROFIT
COMMITTENZA DIRETTA	COMUNE DI GORIZIA	CONVENZIONE ASILO NIDO	ENTE PUBB.
COMMITTENZA DIRETTA	COMUNE DI AIELLO	GESTIONE CASA DI RIPOSO	ENTE PUBB.
COMMITTENZA DIRETTA	COMUNE DI CAPRIVA	DOPOSCUOLA	ENTE PUBB.
COMMITTENZA DIRETTA	ASS 2 ISONTINA – BASSA FRIULANA	CARTA FAMIGLIA	ENTE PUBB.
ASSOCIAZIONE GENITORI ALLIEVI	SAN LORENZO	DOPOSCUOLA	NO-PROFIT
CLIENTI PRIVATI / CONVENZIONE CON COMUNI	GORIZIA	ASILO NIDO GORIZIA	NO-PROFIT
COMMITTENZA DIRETTA	ALTRE COOPERATIVE DEL CONSORZIO	SERVIZI VARI	NO-PROFIT

I fatturati principali di Cisile derivano dalle attività e dai servizi offerti in ragione dei contratti siglati dal Consorzio Il Mosaico in qualità di *general contractor* (€ 3.016.253,57); tra essi, prevalgono i servizi inerenti la Salute Mentale e quelli relativi l'area educativa che si affiancano alla gestione della casa di Riposo Comunale di Aiello (€ .1.425.506,92) che invece è contrattualizzata direttamente dalla cooperativa.

Come già espresso, si ribadisce che una quota rilevante e sostanziale dei fatturati deriva da contratti stipulati con Enti Pubblici.

FORNITORI DI BENI O SERVIZI

Di seguito, ed in forma sintetica, i principali fornitori della Cooperativa in rapporto ad attività di servizio, commerciali e finalizzate agli inserimenti lavorativi:

IDENTITA' FORNITORE	SETTORE FORNITURA
AMGA ENERGIA e SERVIZI S.r.l.	Energia elettrica
ENEL ENERGIA	Luce e gas
IL MOSAICO Consorzio di Cooperative	Servizi Amministrativi
ELABORAZIONI CASAGRANDE	Consulenza del lavoro paghe
TELECOM	Telefonia fissa
WODAFONE	Telefonia mobile
CIRFOOD	Fornitura pasti asilo nido
CONSORZIO AGRARIO	Materiale per fattoria Novacco
AGRICOLA PASSONE	Materiale per fattoria Novacco
KRI Spa	Carburante
MOLIN NOVACCO DI GATTI A.	Affitto Azienda Novacco

DEL TORRE	<i>Abbigliamento attrezzatura da lavoro</i>
CLIPPER	<i>Lavori di pulizia</i>
MARTELLO PROFESSIONAL	<i>Prodotti per igiene Casa di Riposo</i>

FORNITORI DI CREDITO E FINANZIARI

Rileviamo che anche nel 2015 è proseguito il consolidato rapporto con la **Banca di Credito Cooperativo di Fiumicello e Aiello del Friuli** con la quale La Cisile opera fin dalla sua costituzione. In particolare con la suddetta banca la cooperativa ha acceso due conti correnti per la gestione ordinaria ed un conto anticipi fatture.

Da alcuni anni la cooperativa opera in modo molto positivo anche con la **Veneto Banca**, filiale di Gorizia, dove sono attivi un conto corrente ordinario ed un conto anticipi fatture e con la **Banca Unicredit** Filiale di Gorizia dove è attivo un conto corrente ordinario.

La scelta di operare con più banche – sempre in un rapporto di massima fiducia e trasparenza – ci consente di evitare il rischio della concentrazione e della dipendenza dai singoli istituti di credito.

Complessivamente la situazione finanziaria della cooperativa è molto migliorata; l'incidenza degli oneri finanziari (comprese spese e commissioni) rispetto al fatturato si è attestata allo 0,6% con una diminuzione dello 0,2% rispetto all'esercizio 2014.

A fine anno la cooperativa ha contratto con Unicredit Filiale di Gorizia un mutuo di euro 230.000, della durata di mesi 12, per l'erogazione della tredicesima mensilità mentre è proseguita con regolarità la fase di rimborso del mutuo decennale di euro 180.000 contratto – sempre con Unicredit - nel 2012 per la ristrutturazione delle comunità di San Vito al Torre ed Aiello del Friuli.

Nel 2015 è proseguito il contratto di leasing contratto nel 2013 con la società Ecolab Srl della durata di 60 mesi per l'acquisizione di una lavatrice industriale del valore di € 11.700 utilizzata nella comunità "la Casa di Teresa" di Aiello del Friuli.

PARTECIPAZIONE ALLE POLITICHE TERRITORIALI

A partire dalla fondazione, abbiamo sempre fermamente creduto nell'importanza e nel valore delle relazioni territoriali, impegnandoci costantemente nella costruzione di rapporti positivi, significativi e costruttivi con le varie Amministrazioni comunali e con le realtà associazionistiche, a partire da quelle che operano in contesti assistenziali, ricreativi ed educativi.

Queste modalità di rapporto sono sostanziali e preziose proprio in virtù degli obiettivi caratterizzanti la Cisile, sintetizzabili nel considerare centrale – in ogni aspetto e dimensione - ogni persona, specie se debole o comunque svantaggiata.

Risulta pertanto intuitiva la rilevanza attribuita al processo che porta alla costruzione e al continuo rafforzamento del radicamento territoriale inteso come strategia rivolta alla costruzione del bene comune ed alla promozione delle comunità locali.

Integrazione con la rete dei servizi Socio-sanitari

In questo bilancio sociale sono già stati descritti i servizi e le attività gestite da la Cisile così come il senso e le modalità adottate nella gestione dei rapporti con i vari Servizi Pubblici interessati e coinvolti.

Comunità locale

La Cisile si configura come organizzazione sociale, flessibile e aperta alla partecipazione di iniziative e attività promosse e gestite da soggetti situati nel medesimo territorio di riferimento.

Leggendo quindi la parte in cui vengono presentate le varie attività, si trova conferma di come Cisile prenda parte in modo continuo ed attivo alle tante manifestazioni e ai diversi eventi locali, considerando

tali contesti e attività quali fondamentali occasioni di promozione complessiva delle varie comunità locali e quindi di ogni persona che vi partecipa.

Nello specifico del 2015 ci pare opportuno evidenziare – come esperienze particolari di rapporti di comunità - quello relativo al territorio dei comuni di Capriva del Friuli e San Lorenzo Isontino, per il progetto “Nonni con noi” (ampiamente rappresentato in questa relazione) e quello con il Comune di Gradisca d'Isonzo che ha scelto la Cisile (tramite il Mosaico) quale interlocutore per sviluppare progetti e nuovi interventi in abito educativo e post-scolastico.

Forme di sostegno economico verso e dal territorio

Attraverso forme di limitato coinvolgimento economico la cooperativa La Cisile sostiene iniziative sportive, culturali e sociali del proprio territorio, in particolare alcune manifestazioni a carattere popolare realizzate nei Comuni di San Vito al Torre e di Aiello del Friuli.

Cooperative, Consorzi, Associazioni

La Cisile aderisce, fin dalla sua costituzione, alla **Confederazione delle Cooperative Italiane** tramite l'*Unione provinciale* di Gorizia di tale organizzazione. In ragione della sua natura di cooperativa sociale essa è incardinata in *Federsolidarietà*, la federazione di *Confcooperative* che appunto raggruppa le cooperative sociali, le mutue e le imprese sociali.

Per tale appartenenza, la cooperativa corrisponde una quota associativa annuale pari ad € 2.402 fruendo di alcuni servizi di consulenza e, ovviamente, della rappresentanza politico-sindacale a vari livelli.

La Cisile, come già più volte è stato ricordato in questo documento, ha contribuito a fondare il **Consorzio di Cooperative Sociali il Mosaico**, di cui è attualmente socia. Motivazioni, scopi e azioni di tale appartenenza sono esaurientemente esplicitate nel corso della presente rendicontazione sociale.

La Cisile è socia (fondatrice) di **Welcoop**, il consorzio regionale che raggruppa alcune delle maggiori cooperative del Friuli Venezia Giulia che operano nei servizi alla persona (*cd. di tipo A*). La presenza di Cisile è sempre stata intesa a rappresentare tutte le cooperative del Consorzio per garantire ad esse le migliori opportunità di collaborazione e sviluppo armonico in un contesto regionale positivo e partecipato. La Cisile partecipa alla rete nazionale costituita da "**Idee in Rete**", consorzio nazionale della cooperazione sociale fondato anche dal Mosaico, che attualmente raggruppa oltre 35 consorzi territoriali sparsi in tutta Italia (www.ideeinrete.coop).

Infine la Cisile è iscritta alla Compagnia delle Opere ed al Consorzio Solaris di Roma.

Partnership

Segnaliamo il significativo rapporto con ENAIP FVG, per l'organizzazione delle attività formative, nel quale abbiamo privilegiato un approccio caratterizzato da una logica di partenariato che ci ha consentito - in particolare in alcuni contesti di servizio (anziani e minori, in primis) - di presentare e successivamente realizzare metodologie di formazione innovative e caratterizzate da un feed-back continuo tra i momenti della rilevazione del fabbisogno del personale, della progettazione e della realizzazione degli interventi e delle verifiche.

Ambiente

La Cisile non gestisce attività che comportano alti impatti ambientali o produzione di rifiuti tossici. In riferimento ad azioni che possano comportare anche un minimo rischio di inquinamento, la cooperativa compie costantemente scelte tese a produrre il minore impatto possibile. Di seguito alcuni aspetti ritenuti rilevanti:

- la coltivazione dell'Azienda Agricola “Molin Novacco” è di tipo **biologico**;

- si presta attenzione ad una manutenzione costante e regolare anche per minimizzare il più possibile le emissioni nocive dei **mezzi di trasporto**;
- nella **gestione dei rifiuti** si opera come descritto di seguito:
 - all'interno di ogni servizio/sede si presta una particolare attenzione all'attività legata ad una corretta raccolta differenziata diversificando gli scarti rispetto alle seguenti categorie: umido, carta, plastica, lattine ed alluminio;
 - l'olio vegetale (biologico) impiegato dalla trattoria di Aiello viene sottoposto ad un processo di smaltimento attraverso apposita ditta specializzata;
 - vi è un corretto smaltimento dei rifiuti legati alle attività degli uffici (toner da stampanti, fotocopiatrici, nastri da stampa, ECC.) attraverso apposita ditta specializzata con cui Il Mosaico ha stipulato apposita convenzione;
 - in riferimento alla produzione di rifiuti sanitari o derivanti da attività assistenziali svolte presso la Casa di Riposo di Aiello, le procedure di smaltimento adottate sono conformi ovvero rispettano normativa e/o regolamento dell'ente appaltante;
 - in ogni struttura residenziale viene correttamente effettuata la raccolta dei farmaci scaduti.



ALTRI DATI – APPROVAZIONE E DISTRIBUZIONE

ACCESSO AL LAVORO

Il processo volto all'acquisizione di nuovo personale adottato dalla Cooperativa è predisposto a livello consortile ed è rintracciabile nonché visionabile nel Manuale della Qualità del Consorzio.

Presa di contatto con nuovi candidati

Di fronte alla necessità di acquisire nuovo personale, il Responsabile del Personale Consortile esamina i curriculum vitae pervenuti, allo scopo di individuare le professionalità adeguate e ricercate per ricoprire la posizione vacante. Oltre a tale modalità, il reclutamento avviene anche per conoscenza diretta da parte dei soci delle cooperative e tramite percorsi di tirocinio o servizio civile. Più raramente il reclutamento avviene attraverso la pubblicazione di annunci a mezzo stampa.

Processi di selezione dei candidati

Una volta individuati i candidati con i requisiti corrispondenti alle necessità del servizio, viene effettuato uno screening iniziale tramite un colloquio con il Responsabile Consortile.

La successiva valutazione tesa ad accertare l'idoneità dei candidati sarà effettuata dall'Unità di Valutazione del Personale, della quale fa parte il Responsabile Amministrativo, il Referente del Progetto/Coordinatore del Servizio ed il Referente dell'Area di Pertinenza.

Nel corso del citato incontro viene valutata la motivazione del candidato inerente la scelta del settore operativo per cui ha manifestato la propria disponibilità unitamente allo specifico percorso formativo intrapreso e alle eventuali esperienze professionali.

In aggiunta vengono illustrati i bisogni specifici degli utenti, vengono fornite informazioni sulle modalità di lavoro e sulle peculiarità organizzative, sono chiariti eventuali rapporti con gli operatori del settore pubblico, vengono esplicitate le caratteristiche che qualificano una cooperativa sociale e come essa si colloca all'interno della realtà consortile.

Ingresso al lavoro

Laddove il candidato venga giudicato idoneo, il Responsabile del Personale ufficializza il rapporto lavorativo procedendo con la firma del contratto e trasmettendo al nuovo lavoratore tutte le informazioni relative la gestione del rapporto di lavoro e i diritti/doveri del lavoratore.

L'inserimento prevede un periodo di prova, la cui durata è specificata dal CCNL di riferimento. Durante tale periodo il Coordinatore del Servizio effettuerà una valutazione dell'operatore stesso, valutazione che sarà firmata dal lavoratore e quindi convalidata dall'Unità di Valutazione del Personale. L'ingresso del neo assunto nella nuova realtà è caratterizzato da azioni e momenti di tutoraggio condotte dal coordinatore e dai colleghi dell'équipe.

CONDIZIONI ECONOMICO RETRIBUTIVE

Le condizioni economiche garantite ai soci lavoratori e ai dipendenti della Cooperativa La Cisile sono stabilite dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per le Cooperative sociali. A partire dal 2004 la Cooperativa ha adottato un proprio Regolamento Interno in cui sono rintracciabili le condizioni previste dal predetto CCNL inclusi, naturalmente, anche le variazioni e gli adeguamenti ricorsi in momenti successivi.

Al 31.12.2015 riscontriamo, quale retribuzione minima **€ 7,177 orari lorde** (livello A1) oltre ad eventuali scatti di anzianità mentre il valore massimo - per il livello F2 – **si attesta a € 13,217 orari lorde**, sempre oltre ad eventuali scatti.

I lavoratori svantaggiati percepiscono stessa retribuzione di tutti gli altri soci lavoratori/dipendenti in relazione al livello di inquadramento e all'anzianità di servizio.

Si riportano qui di seguito:

- la tabella prevista al punto 3 lettera m) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate **le retribuzioni massime e minime lorde dei lavoratori** dipendenti della cooperativa con distinta evidenza di valore della retribuzione e numerosità per le diverse tipologie di contratto di lavoro, con distinzione per i soci lavoratori e per le persone svantaggiate di cui all' articolo 13, comma 1, lettere a) e b) della legge regionale 20/2006

<i>Tipologia del rapporto lavorativo/associativo</i>	<i>Livello CCNL</i>	<i>N.soci o dipendenti</i>	<i>PT=Tempo Pieno TP=Part Time</i>	<i>Retribuzione minima</i>	<i>Retribuzione massima</i>
DIPENDENTE	A2	1	PT	10.490,45	10.490,45
	C1	2	PT	929,18	3.259,89
	D1	4	PT	517,44	8.389,35
SOCIO LAVORATORE L.n. 381/91	A1	3	PT	1.564,57	4.696,05
	A2	2	PT	286,07	5.546,36
	C1	1	PT	9.674,89	9.674,89
SOCIO LAVORATORE L.R. n. 20/06	A1	1	PT	4.939,02	4.939,02
SOCIO LAVORATORE	A2	13	PT	869,18	11.616,76
	B1	11	PT	917,79	12.791,47
	C1	9	TP	5.743,85	15.222,75
		35	PT	705,22	14.738,98
	D1	63	PT	697,59	13.136,96
		5	TP	1.613,41	14.436,02
	D2	9	PT	1.136,58	14.458,71
	E1	5	PT	12.763,73	1.231,10
		4	PT	8.996,18	16.139,76
		2	TP	19.190,12	19.927,57
	Livello C2	20	PT	766,44	13.932,60
DIPENDENTE	C1	1	TP	14.557,32	14.557,32
		1	PT	11.442,34	11.442,34
	D1	1	PT	12.722,51	12.722,51
DIPENDENTE L.n. 381/91	A1	1	PT	6.717,59	6.717,59
SOCIO LAVORATORE L.n. 381/91	A1	5	PT	3.066,42	12.220,04
SOCIO LAVORATORE	B1	2	PT	4.146,62	10.082,89
	C1	1	TP	3.831,04	3.831,04
		8	PT	798,97	11.138,83
	D1	6	PT	899,07	10.892,02
	D2	1	TP	12.876,48	12.876,48
		2	PT	691,73	2.838,78
	E1	1	TP	23.823,18	23.823,18
	F2	1	PT	20.404,75	20.404,75

- la tabella prevista al punto 3 lettera o) dell'atto di indirizzo della Regione F.V.G. sulla redazione del bilancio sociale cui vengono riportate **il numero di donne e di persone svantaggiate** di cui all'articolo 13, comma 1, lettere a) e b), della L.R. n. 20/2006, sul totale dei lavoratori, con dettaglio **per ciascuna tipologia di contratto di lavoro ed indicazioni delle ore di lavoro prestate**

<i>Genere</i>	<i>Tipologia del rapporto lavorativo/associativo</i>	<i>Quantità</i>	<i>Livello CCNL</i>	<i>PT=Tempo Pieno TP=Part Time</i>	<i>Ore lavorate</i>
Uomini	DIPENDENTE	1	C1	TP	1.701,00
		1		PT	1.323,00
		1	D1	PT	1.450,65
	DIPENDENTE L.n. 381/91	1	A1	PT	936,00
	SOCIO LAVORATORE L.n. 381/91	5	A1	PT	4.954,00
	SOCIO LAVORATORE	1	B1	TP	1.313,00
		1		PT	547,00
		1	C1	TP	463,50
		8		PT	6.206,71
		2	D1	TP	2.954,00
		8		PT	4.398,19
		1	D2	TP	1.334,08
		2		PT	337,50
		1	E1	TP	1.727,00
		1	F2	PT	925,96
			Totali		20.206,94
Donne	DIPENDENTE	1	A2	PT	1.390,00
		2	C1	PT	359,40
		4	D1	PT	2.968,63
	SOCIO LAVORATORE L.n. 381/91	6	A1	PT	2.131,00
		1	A2	PT	762,00
		1	C1	PT	1.110,00
	SOCIO LAVORATORE L.R. n. 20/06	1	A1	PT	656,00
	SOCIO LAVORATORE	13	A2	PT	11.233,50
		1	B1	TP	505,00
		11		PT	8.301,41
		1	C1	TP	756,38
		38		PT	43.380,59
		6	D1	TP	5.211,72
		76	D1	PT	48.157,11
		1	D2	TP	1.703,00
		11		PT	9.660,81
		2	E1	TP	1.810,50
					1.743,50
		5		PT	7.527,85
		1	Livello C2	TP	1.428,73
		25		PT	17.879,96
			Totali		158.132,83
Totale generale					198.769,56

Associazione di Solidarietà Internazionale **Jobel ONLUS**

Inseriamo, come di consueto, questo speciale paragrafo per presentare e promuovere l'associazione **Jobel** costituita nel 2000 e da sempre sostenuta attivamente da La Cisile - che continua con grande energia e entusiasmo a sostenere l'azione di Gregoire nelle sue terre africane (Costa d'Avorio, Benin e di recente anche Togo) a favore delle persone più marginalizzate ed escluse, a partire proprio dalle persone malate di mente.

Un rapporto che dura dalla fondazione della associazione e che Cisile interpreta anche offrendo, assieme a tutto il Mosaico, il proprio supporto per il disbrigo di ogni pratica burocratica e di amministrazione senza oneri per l'associazione, che quindi può destinare tutti i fondi raccolti all'aiuto agli ospiti dei centri gestiti dall'Associazione Saint-Camille de Lellys, che opera appunto in Africa.

Promuoviamo ed incentiviamo in ogni modo la donazione strutturata alla Jobel da parte dei soci lavoratori mediante una piccola trattenuta sullo stipendio che consente di realizzare molte cose importanti per quelle persone; invitiamo tutti i soci a destinare il 5 per mille alla Jobel.



Incontri con
GRÉGOIRE AHONGBONON
DA OLTRE 30 ANNI
LIBERA I "MATTI" AFRICANI DALLE CATENE

VENERDÌ 17 APRILE 2015
ore: 20.30
SAN GIORGIO DI NOGARÒ
Auditorium "San Zorz" - Piazza Duomo 1

DOMENICA 19 APRILE 2015
ore: 16.00
TRIESTE
Stazione marittima - Molo Bersaglieri 3

"L'impossibile diventa possibile
dall'Africa, incontro alla libertà"
Malati mentali liberati dalle catene: una storia dei nostri giorni
Con: Grégoire Ahongbonon, Roberto Mezzina, Marco Bertoli

Associazione di Solidarietà Internazionale
Jobel
ONLUS

Via Roma, 54/a
33050 San Vito al Torre (Ud)
E-mail: jobel@gregoire.it
www.gregoire.it

DONAZIONI e 5X1000
IBAN: IT25S085516424000000203782
Conto corrente postale: 13218334
Codice fiscale: 90007450308

"Come un tempo Raoul Follereau ha attraversato l'Europa e solcato i mari chiedendo aiuto per risolvere il grave problema dei lebbrosi, anch'io oggi chiedo a voi di comprendere l'Opera San Camillo. Fatevi interpreti del grido di tanti ammalati di mente che vivono in situazioni disumane e che chiedono solo di essere amati ed aiutati a ritrovare la loro dignità di uomini, di figli di Dio. Aiutatemi a moltiplicare i Centri San Camillo".

Gregoire Ahongbonon

Di tutto questo si possono trovare informazioni e adeguati racconti e testimonianze sul sito

www.jobelonlus.org

APPROVAZIONE E COMUNICAZIONE

MODALITA' DI APPROVAZIONE

periodo di riferimento	corrispondente all'esercizio <input checked="" type="checkbox"/>	non corrispondente all'esercizio
eventuale bilancio preventivo sociale	NO	
organo che ha approvato il bilancio sociale	Assemblea dei soci	
organo che ha controllato il bilancio sociale	Consiglio di Amministrazione	
data di approvazione	20 maggio 2015	
obbligo di deposito presso il registro delle imprese ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 155/2006	NO	NO

COMUNICAZIONE AGLI INTERLOCUTORI

Data stampa	novembre 2016				
Modalità di stampa	Cartacea <input checked="" type="checkbox"/>	CD <input checked="" type="checkbox"/>	Sito Internet <input checked="" type="checkbox"/>		
Numero di copie stampate	30	25			
Invio diretto di n. copie a	EE.LL. 10	AAS 2 5	Regione/Province	2	
Invio/consegna su richiesta	Soci: 13		Terzo Settore: 5		Altri_ 7

Rispetto alla tabella sopra riportata, si precisa che verrà fornita una copia cartacea a tutti i soggetti con cui la CISILE ha delle relazioni attive. In particolare:

- ai soci lavoratori e volontari che lo richiederanno
- ai Comuni con i quali la Cisile intrattiene collaborazioni ed incarichi
- alla BCC a Confcooperative, alla Provincia di Gorizia, alla Regione Friuli Venezia Giulia
- alle altre realtà del Consorzio il Mosaico e – tramite quest'ultimo – ai soggetti che si relazionano con esso.

Su richiesta, potranno essere prodotte ulteriori copie il cui numero non è attualmente stimabile.

Il bilancio sarà pubblicato – in formato PDF, scaricabile – sulla pagina della cooperativa nel sito web del Consorzio Il Mosaico (www.consorziomosaico.org/index.php/associate/la-cisile)

